Febbraio • Marzo 2014

Periodico Bimestrale | Anno 16 | N°1|

TEMPO DI LIONS

Notiziario dei Distretti 108 Ta1, Ta2, Ta3 della "The International Association of Lions Club"

Anno 16 n.1 - Febbraio-Marzo 2014 - Poste Italiane s.p.a. - Sped. abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1 comma 1 Dcb Padova - Reg. trib. Ve N. 1273 del 3/12/97

DAI GIOVANI UNA SPERANZA PER IL FUTURO

Speciale "Violenza sui minori" > p. 16

Congressi Ta1 - Ta2 -Ta3 > p. 25 - 32 - 39

Vita dei club Ta1 - Ta2 -Ta3 > p. 46

Prolunghe®
Le Prolunghe

PRODOTTO ITALIANO

LE PROLUNGHE Via dell'Artigiano, 51 - 38068 Rovereto (Tn) - Tel. 0464 434894 - 438917
Fax 0464 435399 e-mail: info@leprolunghe.com - website: www.leprolunghe.com

SOMMARIO

EDITORIALE
Nel momento più difficile i Lions si fanno sentire 5

ATTUALITA'
Giornata Lions alle Nazioni Unite 6
La visita dei Governatori a Oak Brook 7
Gareissen: con ALC siamo su un'ottima strada 8
La Fondazione LCIF siamo noi! 10
La rimodulazione del Multidistretto 108 Italy 11
A Vicenza il Congresso Nazionale Lions 12
Il Bastone Elettronico Lions candidato a service nazionale 13
Campo Italia 2014: alla ricerca dell'umanità ferita 14
Il Lions Day: giornata nazionale per la solidarietà 15

SPECIALE "ABUSO SUI MINORI"
Abuso sui minori e violenza alle donne 16
Formazione e informazione per prevenire e aiutare 17
Il ruolo delle scuole nella formazione e nell'informazione 18
Sensibilizzare l'opinione pubblica e la politica 19
Bolzano: Emergenza minori 21
Chioggia: Centro d'ascolto per giovani e nuove povertà 22

DISTRETTO TA1
Congresso di chiusura: i candidati alle nuove cariche 25
Verso il congresso nazionale con la forza dei numeri 29
Campionati di sci, tennis e golf 30
Centro Studi: la selezione di soci ed officer 31

DISTRETTO TA2
Congresso di chiusura: i candidati alle nuove cariche 32
Inserire nuovi soci di qualità 36
Gli scambi giovanili aprono a una società migliore 37
Nel Ta2 il primo grande service di ALC 38

DISTRETTO TA3
Congresso di chiusura: i candidati alle nuove cariche 39
A fianco dei Sindaci contro le nuove povertà 43
Riformato il Gabinetto del Governatore 44
Poster per la pace: in finale Christian Varisco 45

VITA DEI CLUB: Distretti TA1 - TA2 - TA3 46-66

LE PAGINE DEI LEO 67

TEMPO DI LIONS
Notiziario dei Distretti 108 Ta1, 108 Ta2, 108 Ta3 della The International Associations of Lions Club
Anno 15, n. 2 - Novembre - Dicembre 2013
Costo annuo abb.to € 7,98
Registrato presso il Tribunale di Venezia
n. 1273 del 3/12/1997

Direttore Responsabile:
TARCISIO CALTRAN

Condirettori:
ERNESTO ZEPPA (Ta2)
DARIO NICOLI e
GIANFRANCO COCCIA (Ta3)

Editore:
The International Association of Lions Club
Distretti 108 Ta1, 108 Ta2 e 108 Ta3

Governatori:
MICHELE SERAFINI (Ta1)
ANNA DESSY ZANAZZO (Ta2)
CHIARA BRIGO (Ta3)

Redazione Centrale:
KLONE SRL
via Makallè 97, sc B - 35138 Padova
Tel. 049.723192 - info@klone.it

Redazione Ta1:
Giancarlo Massari
Piazza Mazzini 49 - 39100 Bolzano-Bozen
segretario@lions108ta1.it

Redazione Ta2:
Ernesto Zeppa
Via San Liberale, 2 - 31044 Montebelluna (TV)
ernestozeppa@tiscali.it

Redazione Ta3:
Dario Nicoli
Via Giordano Bruno 1 - 45100 Rovigo
dario.nicoli@libero.it

Gianfranco Coccia
Galleria Trieste, 6 - Padova
coccia-v@libero.it

Impaginazione grafica:
KLONE SRL
via Makallè 97, sc B - 35138 Padova
Tel. 049.723192 - info@klone.it

Stampa:
LA GRAFICA FAGGIAN S.R.L.
Via Francesco Severi 2, 35011
Campodarsego (PD)
Tel. +39 049 9202320
comm@lagraficafaggian.it

Concessionaria esclusiva della pubblicità:
KLONE SRL
via Makallè 97, sc B - 35138 Padova
Tel. 049.723192 - info@klone.it

Distribuzione:
Poste Italiane spa
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art.1 comma I. Dcb Padova

MIX
Paper from responsible sources
FSC® C004694
FSC www.fsc.org

In copertina: "Il male domina il mondo, nel nostro cuore regna la nostra sorte" di Christian Varisco

NELLE DIFFICOLTÀ I LIONS SI FANNO SENTIRE

di Tarcisio Caltran

Momento di grande fascino per il movimento lionistico, considerato nella sua valenza sociale in un periodo di grandi problemi che sembrano chiudere ogni speranza. **I Lions vivono nella comunità e, come tutti, sentono gli effetti di quanto accade, ma non restano inermi a subire la situazione.** *Proprio nelle difficoltà aumenta il bisogno di persone, che si dedicano agli altri, ai tanti, troppi, che vivono tutto questo in modo drammatico. Non è facile operare in una fase simile; i Lions però continuano a farlo e "Tempo di Lions", per quanto può, cerca di stare vicino ai soci del Triveneto, per essere momento di unione e dimostrare che assieme si può fare e si sta facendo bene, nel territorio e nel mondo.*

Il riferimento va agli interventi della LCIF che proseguono grazie al supporto di tanti club, dei nostri in primis, che sfruttano tutta la loro fantasia per realizzare service e raccolte fondi per chi è nel bisogno. Bisogno che si fa sentire anche da noi, in maniera molto pesante. *Nel numero scorso è stato dato spazio, d'accordo con i Governatori Ta1, Ta2 e Ta3, al problema delle* **"Nuove povertà".** *Tante le proposte avanzate che meritano la massima attenzione; numerose le serate e le iniziative sul tema organizzate dai club. Segno chiaro che non si sta a guardare. I Lions preferiscono l'azione concreta, spesso calata sul territorio in cui operano.*

In questo numero affrontiamo un altro tema di strettissima attualità: l'abuso sui minori e la violenza contro le donne, che è poi service nazionale. *Nello "speciale" è stato dato più spazio al primo aspetto, perché il secondo era già stato affrontato in passato. Anche sul tema dei "minori" i club si stanno sbizzarrendo con analisi, incontri, convegni da cui usciranno indicazioni importanti. Largo spazio, inevitabilmente, è stato dato poi ai congressi ed alle candidature per il prossimo anno sociale. A proposito di congressi ricordiamo* **quello nazionale di fine maggio a Vicenza**, *che sta impegnando club e Lions, non solo vicentini, come non si può trascurare l'Expo 2015 a Milano, dove nel 2019 si svolgerà anche la Convention internazionale Lions.*

GIORNATA LIONS ALLE NAZIONI UNITE

I LIONS SONO I PROMOTORI DEL CAMBIAMENTO

di Michele Serafini

La 36. Giornata Lions all'ONU, sabato 15 febbraio 2014 a New York, ha visto la partecipazione di 80 Lions Italiani, oltre a delegazioni provenienti da molti paesi del mondo. Erano presenti diversi governatori Italiani, fra i quali **Anna Dessy Zanazzo, Chiara Brigo e Michele Serafini**, che con grande emozione hanno varcato la soglia del "Palazzo di Vetro" dell'ONU.Questa giornata vuole celebrare il rapporto tra il Lions Clubs International e l'ONU, che nasce nel 1945 quando **il fondatore Melvin Jones e gli ex presidenti internazionali Fred W. Smith e D.A. Skeen furono chiamati a contribuire alla definizione della carta istitutiva delle organizzazioni non governative (ONG) per le Nazioni Unite (ONU)**. Da allora Lions e ONU hanno collaborato in molte iniziative umanitarie e in particolare i Lions hanno sostenuto progetti umanitari dell'UNICEF, dell'OMS e dell'UNESCO. L'incontro si è svolto nella sede delle Nazioni Unite vicino all'East River a Manhattan, alla presenza dei vertici dell'associazione oltre ad alcuni ambasciatori e funzionari dell'ONU in un clima festoso ed estremamente costruttivo. Il past international president Joseph L. Wroblewski ha aperto la riunione salutando i presenti ed in particolare l'ip Madden, il pip Palmer e il pip Grimaldi, ma soprattutto celebrando il rapporto tra Lions ed ONU.

Grande attenzione è stata data ai grandi problemi dell'umanità nell'ambito del programma "Millenium Development Goals" che vuole combattere la povertà, la fame, la sete oltre alle discriminazioni. Questo progetto si propone di aiutare 1,3 miliardi di persone che vivono in uno stato di assoluta povertà nel mondo: l'ONU chiede a noi Lions un grande impegno nell'ambito dell'educazione e della governance, della lotta alla fame e alla sete.

Ci è stato chiesto di impegnarci nel microcredito e nel favorire la parità tra i sessi, sottolineando la forte discriminazione delle donne in molte parti del mondo. L'ip Palmer ha ricordato la grande campagna Sight First ed ha sottolineato come solo il 20% della popolazione detenga una percentuale pari al 82,7% della ricchezza mondiale e come si debba dare un maggiore potere alle donne. **"Follow Your Dream" ha detto, sottolineando con forza che noi Lions dobbiamo essere agenti del cambiamento e non spettatori**. Nel corso della giornata è stato presentato il vincitore del concorso "Un Poster per la Pace" e sono stati consegnati alcuni importanti riconoscimenti.

UNA GIORNATA A OAK BROOK

di Anna Dessy Zanazzo

Con la delegazione dei Lions italiani ho visitato Oak Brook dove dal 1971 ha sede il quartier generale del LCI e la LCIF. All'arrivo ho provato un po' di delusione: m'immaginavo un edificio bianco immerso all'interno di un giardino ed invece si trova al bordo d'una strada di grande traffico. Comunque la sacralità che il nome Oak Brook risveglia ha lasciato spazio alla curiosità.

L'interno era come me l'ero immaginato: essenziale e celebrativo. Dietro il bancone d'accoglienza un grande mappamondo ruotante che ricorda la dimensione globale dall'associazione. **Sulla destra c'è la ricostruzione di quello che fu l'ufficio di Melvin Jones che mi è piaciuto immaginare seduto alla scrivania, intento a realizzare i primi service.** Vi è poi la galleria con le foto di tutti i presidenti internazionali dal 1917 ad oggi e un'altra con i disegni vincitori del Poster della pace degli ultimi 25 anni. Sempre al piano terra è ospitata la sezione dedicata ai progetti sostenuti dalla LCIF dal 1968, anno della sua nascita. In una galleria sono riportati i nomi delle persone o degli Enti che si sono distinti per i contributi alla LCIF. In questo elenco si trovano singoli nomi italiani o europei, sommersi da una impressionante miriade di donatori dell'area orientale. Qui è possibile cercare i nomi di tutti coloro che sono stati insigniti della MJF.

Al piano superiore sono collocati gli uffici operativi, dove lavorano circa 300 dipendenti, prevalentemente donne, suddivisi in 11 divisioni. La disposizione degli uffici ad *open space* dà la sensazione di continuità. Nel corso del tour ho incontrato Lucia, Barbara, Laura, Luciana e tanti altri, persone con cui ho continui rapporti epistolari o telefonici. Defilata rispetto agli altri uffici c'è la stanza che ospita il sistema informatico. **Sembra di entrare nella sala di controllo della NASA, con una moltitudine di calcolatori che gestiscono il flusso informativo che proviene dai 209 paesi e dai club.**

La visita ha poi toccato gli uffici delle massime cariche, caratterizzati da grandi vetrate affacciate all'esterno. A parte quello del direttore generale, sono per lo più uffici di rappresentanza che ogni presidente anno dopo anno personalizza con oggetti propri. La visita si è conclusa alla divisione che si occupa dei materiali lionistici. Tornando verso Chicago ho riflettuto sulle impressioni ricavate dalla visita. **Oak Brook ricopre un importante ruolo amministrativo e simbolico, ma il vero motore del lionismo sta fuori, nei club e nei soci** che vivono ogni giorno la passione per quello che fanno e il desiderio di servire chi è nel bisogno. Lì batte il vero cuore del lionismo.

ALC: SIAMO SU UN'OTTIMA STRADA

''Tempo di Lions'' ha intervistato il primo presidente di ALC (Alpine Lions Cooperation) anno 2012-13, il pdg Robert Gareissen (Distretto Baviera Sud), grazie al contributo del segretario pdg Albert Ortner, per fare il punto della situazione.

di Albert Ortner

D - ***Caro amico Robert, esiste veramente all´interno dell´ALC uno spirito europeo, che corrisponde agli scopi e traguardi dell´LCI?***

R - Certamente, non c´era bisogno della fondazione dell´ALC per sviluppare un consenso comune e l´identificazione dei traguardi comuni per un'Europa moderna. Già nel primo anno ho constatato con soddisfazione un consenso senza limiti e una volontà di collaborazione illimitata.

D - ***Esiste veramente la volontà e l´intenzione dichiarata nell´ALC di organizzare ogni anno un service come definito nello statuto?***

R - Si, questo traguardo sta nel centro assoluto del nostro stare e agire insieme. Vogliamo promuovere proposte di club, che condividono e supportano il nostro allineamento europeo e contribuire, con le nostre forze materiali e immateriali, alla realizzazione dei service dei club.

D - ***Non esistono in tutte le varie Nazioni presenti in questa comunità, idee diverse e contrarie su LCI e i relativi scopi e traguardi?***

R - Certo esistono particolarità nazionali fondate, che sono comprensibili per le singole nazioni. Non vorremmo unificare tutto con l'ALC; sarebbe la strada sbagliata. Da certe differenze risultano elementi comuni convincenti, sviluppati attraverso discussioni aperte ed amichevoli.

D - ***Nel suo distretto viene visto come arricchimento del mondo Lions?***

R - Nell'assemblea del Baviera Sud, nel 2012, ci siamo espressi con stragrande maggioranza per l´adesione all´ALC. Questa maggioranza per ora resta immutata. Tuttavia, in questi primi anni, occorre tanto lavoro di informazione e di convincimento. La nostra corporate identity – il pin ALC con la stella alpina – ci ha portato su un´ottima strada. Sarà inoltre molto importante supportare in modo deciso i tentativi di contatti dei nostri club sparsi sull´arco alpino.

D - ***Quante Nazioni, distretti e club oggi fanno parte dell´ALC? Vi siete posti dei limiti dichiarati per future adesioni in ALC?***

R - Attualmente siamo 7 distretti soci dell´ALC di quattro Nazioni (Italia, Germania, Austria, Svizzera), con circa 500 club e 18 mila soci; nel nostro sito www.alpine-lions.org si trovano informazioni dettagliate. Invito tutti gli amici Lions a visitare questo sito. Abbiamo definito nel nostro statuto e ci siamo posti questo traguardo: essere aperti a ulteriori distretti ''nelle zone alpine o quelle limitrofi''. Questi sono i nostri limiti per adesso.

D - ***Quali sono stati i service e le attività lo scorso anno? Siete soddisfatti?***

R - Sono molto contento di questo primo anno dell´ALC. Assieme siamo cresciuti, stiamo proseguendo con il lavoro di informazione e comunicazione e abbiamo superato la prima prova con la scelta del primo service deciso all´unanimità. Siamo ormai una comunità che porta i propri traguardi non solo sulle labbra, ma che ha sviluppato una sana sensibilità per la loro fattibilità.

D - ***Tu sei stato ospite presso distretti italiani. Quale impressione ti sei fatto con le visite presso i Lions italiani?***

R - Riconosco senza invidia che i nostri amici italiani sono molto bravi nell´organizzare e realizzare eventi importanti come le loro assemblee annuali, in modo splendido e festoso. Li invidio per questo e anche per come sono capaci di curare gli aspetti formali nei meeting dei club. Ho potuto vivere in più occasioni la loro proverbiale ospitalità. Su questo i Lions tedeschi hanno qualcosa da imparare.

D - ***Come spieghi tutte queste perdite di soci nel MD 108 Italy, mentre voi state crescendo in modo continuo nel MD 111 Germany? Avete una ricetta segreta?***

R - È vero. I MD 111 Germany ha avuto una crescita netta contro il trend di altre nazioni. Abbiamo raggiunto i 50.000 soci in modo molto più rapido di quanto avremmo pensato. Credo che in questo caso ci abbia aiutato molto anche la crescita demografica in Germania. Non ho una ricetta segreta, se non l'invito continuo ai nostri amici soci di attivarsi per l´inserimento di nuovi soci.

D - ***Quali sono i pregi e vantaggi dell´ALC, quali i difetti?***

R - I pregi dell´ALC consistono nel fatto che le nazioni dell´arco alpino si sono create una piattaforma, dove si trovano in modo regolare per scambiarsi le esperienze su varie attività Lions e si è creato un vero ponte per progetti futuri.

CONFERENZA LIONS DEL MEDITERRANEO

AL CENTRO DELLA SCENA INTERNAZIONALE

Quest'anno la Conferenza dei Lions del Mediterraneo si terrà dall'altra parte del Mediterraneo. Dopo Lubiana (Slovenia), infatti, è la volta di Tangeri ad ospitare, dal 20 al 22 marzo 2014 questa grande manifestazione internazionale Lions, che riunisce i paesi dell'area mediterranea, in un periodo tra l'altro di forti trasformazioni, dove i Lions possono dare un leale e fattivo contributo per la costruzione di comunità solide, legate da rapporti di solidarietà e pace. **Per tanti verso il Mediterraneo è tornato al centro dell'attenzione internazionale**. I temi principali della conferenza saranno: ''Energie rinnovabili e salvaguardia del pianeta'', Incontro dell'Osservatorio della solidarietà mediterranea interattiva dedicata ai service comuni, Serata dell'amicizia, sviluppo del tema sociale ''Affluenti culturali ed identità nazionali'', Seminari alla presenza del presidente Palmer per mettere a punto una strategia comune. Sito web: **www.medconf2014.org.**

LA FONDAZIONE LCIF SIAMO NOI!

di Gino Eger

Perché è necessario parlare di Fondazione? Perché molti soci non la conoscono e tanti altri hanno notizie vaghe e confuse. La Fondazione **LCIF è uno dei cardini fondamentali del Lions Club International**. E' il collante che riunisce, sotto il segno della solidarietà, tutto il milione e quattrocentomila soci sparsi in tutto il mondo.

Potrei scrivervi pagine su pagine di interventi, ma preferirei farvi passare un concetto: io sono un Lions e devo sostenere, assieme a tutti gli altri soci, la mia Fondazione. E' con il poco di molti che si possono raggiungere traguardi immensi. Dobbiamo essere consapevoli che anche pochi euro uniti a quelli di milioni di altri soci possono costituire dei capitali che permettono interventi di enorme rilievo a vantaggio delle persone in difficoltà.

Autorevoli istituti di ricerca economico-finanziaria hanno classificato la nostra Fondazione come la migliore fra Ong nel rapporto fra quanto raccolto e quanto distribuito pari al 99,9%. Da buoni Lions, ne dobbiamo essere fieri. Tra i risultati mi piace ricordare che le recenti campagne a favore della vista, hanno debellato malattie in intere nazioni. Oggi, le campagne contro il morbillo e la rosolia stanno ottenendo un enorme successo.

I Lions devono sapere che una dose di vaccino contro il morbillo costa meno di un caffè (80/90) centesimi di dollaro. I Lions devono sapere che l'attuale campagna di vaccinazione ha permesso di vaccinare 157 milioni di bimbi. I Lions devono sapere che, prima della nostra iniziativa, morivano circa 450 bambini al giorno e che oggi la media è scesa a 330.

Personalmente, mi sento orgoglioso come persona e come Lions. Questo risultato è stato ottenuto con migliaia di piccoli service fatti da soci e club che, dollaro su dollaro, hanno permesso di arrivare a questi successi. Ma non è finita qui, la nostra iniziativa ha convinto altre Fondazioni ad unirsi a noi e si pensa che nei prossimi 4/5 anni la mortalità infantile potrebbe, per queste malattie, essere debellata.

Ora non vi sentite un poco in colpa se, bevendo un caffè, non pensate anche che, con la stessa cifra, si può salvare la vita di un bimbo? **La Fondazione siamo noi e ciascuno deve attivarsi per la sua parte piccola o grande che sia.** Ricordiamoci e meditiamo. A noi Lions la fantasia non manca.

COMMISSIONE MD RELAZIONI INTERNAZIONALI

GLI IMPEGNI DELL'ALC E LA RIMODULAZIONE DEL MULTIDISTRETTO

di Federico Steinhaus

Lo scorso 31 gennaio si sono riunite a Roma due commissioni multidistrettuali, quella delle relazioni internazionali e quella incaricata di delineare un progetto di riorganizzazione del Multidistretto.

La prima ha osservato innanzi tutto che le richieste di interventi ufficiali al Forum di Birmingham ed alla Conferenza del Mediterraneo di Tangeri sono in parte duplicazioni, spesso troppo generiche e poco propositive per rappresentare al meglio il nostro lionismo. E' stata auspicata anche una **fattiva collaborazione del MD con l'ALC (Alpine Lions Cooperation), in particolare in vista del convegno che ricorderà l'inizio della prima guerra mondiale (Fortezza, 3-4 maggio)**.

Questa commissione, come le altre, ha un ruolo meramente consultivo e non può incidere sulle scelte del Consiglio dei Governatori, ma la sua composizione (tutti i past direttori internazionali), è una garanzia di competenza; pertanto le sue indicazioni non sono mai prive di una capacità di influenzare gli indirizzi generali del MD.

Diverso è il ruolo dell'altra commissione, che non è permanente ma ha un incarico pressante e strategico. **Il nostro MD sta perdendo un numero rilevante di soci** (in 10 anni sono entrati 41.000 soci ma ne abbiamo persi 47.000; i distretti YA ed YB hanno perso il 25% dei loro soci, …), e non ha dimostrato fino ad oggi la capacità di risalire la china.

Il problema non è una incapacità dei nostri club di attrarre nuovi soci, bensì quella di **evitare che i soci diano le dimissioni:** significa che i soci sono stati scelti male, oppure istruiti male sulle finalità della nostra associazione, oppure ancora inseriti in club che non sono capaci di soddisfare la loro motivazione lionistica.

Inoltre, dei nostri 17 distretti 5 sono molto estesi, il che comporta che i governatori non hanno la possibilità di amalgamare le attività e la qualità della vita associativa dei club, troppo numerosi, troppo distanti, con troppi soci. La soluzione prospettata dal Consiglio dei Governatori consiste in una **rimodulazione territoriale dei distretti per farli coincidere, ove possibile, con i confini delle regioni,** ed in una conseguente divisione del MD in multidistretti più piccoli ed omogenei. Nulla di tutto ciò accadrà in tempi brevi e senza il consenso dei distretti interessati.

30-31 MAGGIO 1 GIUGNO 2014

A VICENZA IL CONGRESSO NAZIONALE DEI LIONS

di Elena Appiani

Il congresso nazionale Lions si terrà a Vicenza dal **30 maggio al 1° giugno 2014**. I governatori eletti arriveranno mercoledì 28 maggio per le attività di formazione, il 29 maggio, arriveranno i governatori per partecipare all'ultimo consiglio. Il 30 maggio si terranno i seminari pre-congressuali e il workshop sul lionismo, aperti ai Lions che lo desiderino.

La cerimonia di apertura avrà luogo venerdì 30 maggio, ore 17,00; i lavori congressuali si concluderanno domenica °1 giugno con la nomina a Direttore Internazionale.

Da quest'anno sarà reso disponibile un nuovo sistema di registrazione. Entro marzo sarà attivato un link, al sito del MD, che consentirà, attraverso l'utilizzo delle credenziali del presidente di club, la registrazione dei delegati al congresso.

Ogni club, accedendo al sistema del MD con le credenziali assegnate al presidente, vi troverà un nuovo menù relativo alla gestione dei congressi Lions. Il sistema calcolerà in modo automatico il numero di delegati previsti e mostrerà l'elenco dei soci delegabili. Sarà sufficiente indicare a fianco di ogni nome la qualifica (delegato effettivo o supplente). La scelta dei nominativi potrà avvenire anche progressivamente e saranno possibili variazioni, fino ad una data limite (come in passato). Dopo aver definito tutti i suoi delegati, ogni club produrrà, in locale ed in formato PDF, tutti i documenti (deleghe effettivi e supplenti), pronti per essere consegnati ai soci. Non sarà più necessario che tali documenti riportino la firma del presidente. Su ogni delega sarà presente un codice a barre e, se presente negli archivi, la foto del delegato. Saranno utili per accelerare il più possibile l'accreditamento. I Club non dovranno più spedire alcunché, né per posta né via fax, in quanto i dati saranno rilevati in tempo reale e consultabili online. L'ordine del giorno sarà pubblicato sul sito del congresso.

Il congresso si svolgerà presso il nuovo padiglione della Fiera di Vicenza, all'uscita dell'autostrada di Vicenza Ovest. Dispone di parcheggi e di numerose ed attrezzate sale. Sono già state stipulate le convenzioni con gli hotel cittadini. A disposizione sul sito web www.congressolionsvicenza.it è già attiva la funzione di prenotazione. Un ricco programma di intrattenimento è previsto per gli ospiti. E' previsto un servizio navetta, su prenotazione, da/per gli aeroporti di Venezia e Verona.

BASTONE ELETTRONICO LIONS

IL BEL CANDIDATO A SERVICE MULTIDISTRETTUALE

di Alberto De Luca

L'annuncio l'avevamo dato nel numero precedente di "Tempo di Lions". Ora è realtà: il BEL (Bastone elettronico Lions) verrà proposto con **service nazionale al prossimo congresso di Vicenza (30-31 maggio)!** Risultato clamoroso per un service partito in sordina quasi dal club Verona Cangrande, grazie all'iniziativa di Marco Mariotti, e quindi sviluppatosi a macchia d'olio, raccogliendo consensi ed adesioni anche in altri paesi. E' il giusto riconoscimento per un lungo e meticoloso lavoro portato avanti ora dall'officer Alberto De Luca, tanto che sono numerosi i club che hanno acquistato il Bel per donarlo ai non vedenti. Strumento importante, che va ad affiancarsi all'enorme impegno Lions nella lotta alla cecità e soprattutto alla **scuola cani guida di Limbiate**. In un recente incontro il presidente Fossati infatti ha aderito all'iniziativa, che, tra l'altro, dovrebbe trovare collocazione (se approvata come service nazionale) proprio presso gli uffici della scuola stessa, contando sulla sua comprovata esperienza in materia. **Da qui l'invito ai club a farsi promotori della diffusione presso i soci ed a condividere una proposta tanto interessante, che viene dal Ta1 ma che ha trovato sostegno anche nel Ta2 (Udine Agorà)**. La documentazione necessaria alla candidatura alla Segreteria Nazionale di Roma è già stata inoltrata. Le motivazioni sono note, come riferito da Tempo di Lions: solo in Italia ci sono quasi 400.000 non vedenti ed oltre 1.500.000 ipovedenti gravi. Il BEL non è in concorrenza con il cane guida ma una validissima alternativa, tanto che arrivano da tutta Italia richieste di interventi per presentazioni e dimostrazioni.

E' già adottato in Francia da oltre 1000 ciechi negli ultimi 10 anni. Le nuove tecnologie aprono nuove porte. Sul sito www.bel108.it puoi leggere le informazioni e le testimonianze di chi sta utilizzando il Bel. In caso di accettazione si porrà il problema della gestione, in parte risolto con la scuola cani guida di Limbiate; occorre tuttavia una struttura ad hoc per seguire passo dopo passo il service; per questo è fondamentale l'apporto di tutti i Lions.

L'invito dunque a tenere presente questo Iban -IT63V0604511600000005006245- per supportare economicamente la struttura e le richieste che indubbiamente arriveranno dall'Italia e dall'estero.

BEL BASTONE ELETTRONICO LIONS — MAGGIORE AUTONOMIA E SICUREZZA

CAMPO ITALIA 2014

ALLA RICERCA DELL'UMANITÀ FERITA

di Elena Albertini

Non sono ancora assopite le forti emozioni lasciate nelle persone e nei luoghi toccati dal Campo Italia che già sta prendendo forma il programma relativo alla 2a annata del più importante scambio giovanile Lions nazionale. Lo staff guidato dall'esperta Giovanna Bronzini, forte delle esperienze accumulate, vive però con non meno forte il pathos all'interno del gruppo e nell'anima.

Leit-motiv sarà la sinergia con il territorio e con i Lions in particolare della Val di Fiemme e di Fassa, di Riva del Garda e della Valsugana, oltre naturalmente a quelli che in regione e fuori saranno parte attiva nella gestione delle visite previste per i 45 ragazzi provenienti da tutto il mondo.

Fedeli al messaggio lanciato fin dall'inizio, uno rimane il valore intorno al quale tutte le manifestazioni ruoteranno: la pace, quest'anno declinata all'interno di una delle sue massime espressioni, la musica. Sarà sempre un viaggio nella memoria di una delle più grandi tragedie dell'umanità, la prima guerra mondiale di cui cade quest'anno il centenario, e il saluto a Rovereto sarà fatto ai piedi della campana "Maria Dolens".

I ragazzi, infatti, saranno messi nella condizione di sperimentare emozioni uniche e coinvolgenti perché non solo vedranno i luoghi che ricordano la morte di migliaia di loro coetanei, ma attraverso la musica potranno meglio comprendere anche la profondità dei sentimenti che abitano nell'uomo e lo nobilitano.

Ecco, allora, la grande intuizione di questa seconda avventura: **far vivere ai ragazzi la pace come ricerca dell'umanità ferita ma anche come armonia interiore nella sublimazione delle emozioni più profonde e sconvolgenti che solo la musica in quanto arte è in grado di offrire.** La musica come educazione al vivere in sintonia con se stessi e con il mondo. Il primo assaggio di questo cammino di vita e di conoscenza sarà fatto con i Lions della Val di Fiemme e Fassa e della Valsugana, incontrando un mondo magico: **"il bosco che suona" e "il bosco che parla"** .

Sarà per tutti il punto di partenza di un viaggio ricco di simbologia e di accordi cromatici e musicali che porterà poi ad un traguardo affascinante e certamente unico, tenendo ancora avvolto nel manto della sorpresa il sigillo che un grandissimo maestro della musica.

IL 13 APRILE 2014

LIONS DAY: UNA GIORNATA PER LA SOLIDARIETÀ

"Conoscere meglio il mondo Lions" per creare partecipazione e condivisione. E' l'obiettivo della giornata nazionale Lions, che si celebra nelle città italiane, domenica 13 aprile 2014, per far conoscere chi sono e cosa fanno i Lions, la più grande associazione di servizio non governativa al mondo. Manifestazioni, iniziative ed incontri vari sono previsti in tutte le principali città dei nostri tre distretti. **Punto focale i progetti di natura solidale e sociale, di aiuto in occasione di grandi calamità naturali (terremoti, alluvioni e quant'altro), di promozione dei diritti umani, della sanità (lotta al morbillo, alla cecità, alla disabilità in genere, etc.), della cultura, della pace, dello sviluppo e dell'integrazione fra i popoli.**

Intenso e qualificato il programma che dei distretti Ta1, Ta2 e Ta3 sia sotto il profilo della testimonianza che della proposta. Saranno presentati alcuni dei progetti in atto a livello locale, in ambito locale, nazionale ed internazionale, un modo per conoscere ma soprattutto per riflettere su alcune problematiche della società attuale; al centro dell'attenzione i giovani, i disabili, gli anziani, le nuove povertà.

Il tradizionale "Lions Day" sarà preceduto dalla giornata nazionale per la raccolta occhiali usati, altro punto di grande interesse che consente di raccogliere occhiali usati e di ridistribuirli nel mondo una volta revisionati, catalogati e messi a punto dal centro di raccolta di Agordo.

AFFRONTARE IL DIABETE ATTRAVERSO I SUSSIDI CORE 4

Con 347 milioni di persone al mondo che soffrono di diabete, l'attività svolta dai Lions a favore della prevenzione del diabete e della riduzione dell'impatto di questa malattia sulla salute pubblica è più importante che mai. Il diabete è una malattia cronica, che, se non diagnosticata o non curata, può provocare danni renali, malattie cardiovascolari e danni ai nervi, come la retinopatia diabetica, ovvero danni agli occhi che possono portare alla cecità. Il diabete può portare anche alla morte. Attraverso il programma sul diabete di LCIF Core 4, vengono assegnati sussidi pluriennali ad attività Lions su vasta scala volte a sostenere l'educazione sul diabete, nonché programmi di prevenzione e cura di tale malattia.

SPECIALE

ABUSO SUI MINORI E VIOLENZA SULLE DONNE

di Tarcisio Caltran

Lo 'speciale' di questo numero è di quelli che attirano subito l'attenzione, tali sono le proporzioni che è andato assumendo negli ultimi anni. Il successo incontrato nel primo numero con l'argomento su **"Le nuove povertà"**, che ha offerto spunti di indubbio interesse, fa sperare che anche questo argomento possa ospitare interventi che consentano di capire meglio il problema e, magari, di trovare qualche possibile soluzione che lo attenui, almeno, nella sua devastante portata.

A sentire i pareri durante gli incontri che pure non mancano, a leggere quanto si scrive, sono le dimensioni a colpire oltre l'immaginabile, anche se in realtà da sempre il fenomeno ha fatto discutere. E' fuori di dubbio che si tratta di una **crisi della famiglia in generale**, un tempo punto di incontro e di dibattito che favoriva la crescita sostanziale della comunità, ma è anche crisi, e profonda, della nostra società che pare aver smarrito i pilastri del vivere sociale e civile.

Cosa conta in effetti oggi? L'edonismo imperante, la ricchezza fine a se stessa, il successo, quanto meno in molti casi; poco si pensa e poco si fa per scoprire il valore , enorme, del vivere insieme, aggravato poi da questo momento particolare che pare non finire mai. Il disagio dei minori, nella nostra società, resta non solo irrisolto, ma in gran parte ignorato, si ingigantisce, e chi ne paga le conoscenze è sempre il più debole. Una domanda sorge spontanea: cosa si è fatto in questo senso? Poco o nulla, anche se la comunicazione ha iniziati a dare spazio anche ai minori che vivono in condizioni di sofferenza, se non di violenza. Pedofilia a parte la "violenza sui minori è reale", ma non è un fatto solo dei nostri giorni. Si pone in mille modi che alla fine minano il periodo più bello, forse, della nostra vita, portano spesso alla vergogna, all'ignoranza, alla paura, provocano storie orribili, che segnano un'intera esistenza. Cosa dunque si può fare per impedire che ciò avvenga, per dare un sostegno a esseri indifesi?

A questo vuole rispondere il tema di studio nazionale: aiutare a superare le difficoltà che pure esistono e sono sempre più grandi. Urgono risposte certe per i "minori" come per le "donne", su cui peraltro tante volte ci siamo soffermati. Risposte di primo intervento per annullare le situazioni di disagio che tante volte sono all'origine di violenze assurde. **L'indigenza, l'ignoranza, la mancanza di rispetto verso i diritti dell'altro, specie come detto dei più deboli ed indifesi, sono cause che una società civile non può ignorare e tollerare. E una questione di giustizia**.

Servono azioni reali e concrete, servono azioni di sensibilizzazioni che coinvolgano tutti per cercare di avere comportamenti più rispettosi dell'uomo e di ciò che rappresenta. I Lions, con questa iniziativa, vogliono far riflettere, ma anche entrare nel concreto, **fare per creare un ambiente sano, una società sana**. E l'istruzione, l'educazione, può essere molto importante in questo senso. Ma tutti possono fare qualcosa se si pensa che nel nostro Paese i dati, in continuo aumento, parlano di circa 130 mila minori abituati a delinquere, di cui circa 60 mila sono direttamente assoldati della grande criminalità ed altri 50 mila sono saltuariamente coinvolti in traffici di droga.

Gli "abusi" sono però numerosi e di tutti i tipi fino a creare una situazione di vera grave emergenza sociale. Insieme però si può fare qualcosa per migliorare le cose. Proviamoci!

SERVICE NAZIONALE

FORMAZIONE E INFORMAZIONE PER PREVENIRE E AIUTARE

di Lino Schepis

Di ritorno dall'incontro di settembre sul service nazionale, ero agitato da sensazioni diverse: per l'importanza e l'elevato profilo del service, per l'estrema delicatezza degli argomenti e per la rilevanza dei costi, a fronte della modestia delle risorse finanziarie disponibili.

Dopo alcuni contati preliminari siamo entrati in contatto con gli organismi comunali che seguono i temi del maltrattamento dei bambini e con la struttura specialistica alla quale è demandato il compito di gestire i casi di maltrattamento e di abuso di minori.

Questa struttura, operante nella provincia di Trieste, è denominata MALAB (acronimo di MALtrattamento ed ABuso), ed è costituita operatori, psicologi, psicoterapeuti, assistenti sociali, operatori scolastici, dotati di specifica formazione, e gestisce sul territorio per conto delle istituzioni i casi di bambini oggetto di violenze di vario tipo che gli vengano affidati. E sono molte decine all'anno. **Presentato il nostro progetto al Servizio Minori-Adulti-Famiglia della Protezione Sociale, siamo stati sorpresi dall'interesse,** dalla disponibilità a collaborare che ci sono stati dimostrati dalle istituzio-

ni. Sono stati organizzati degli incontri operativi con alcuni "addetti ai lavori" (Comuni, ASL, scuola, magistratura, medici di famiglia, MALAB, operatori) dai quali è emerso:

- l'inserimento del progetto Lions in un più ampio progetto, già esistente e parzialmente finanziato dalla Regione;
- la costituzione di un gruppo di lavoro, che coinvolge tutti gli enti istituzionali competenti, con una rappresentanza Lions;
- una prima serie di interventi-pilota in alcune scuole selezionate;
- ai Lions sono richieste alcune forme di contributo (apporto finanziario da destinare in particolare alla formazione di nuovi operatori specializzati, garanzia di una continuità del progetto negli anni);
- realizzare insieme il già programmato evento mediatico (probabilmente un evento teatrale con il coinvolgimento di bambini);
- il gruppo di lavoro ha già "partorito" una circolare predisposta dall'ufficio scolastico regionale per fare pressing su tutti i dirigenti scolastici locali.

Nel frattempo, sono intervenute alcune importanti novità: a livello governativo è stato ricostituito il comitato interministeriale per la lotta alla pedofilia, denominato C.I.C.L.O.P.E.; il MIUR ha emanato una circolare a tutti gli uffici scolastici regionali dichiarando l'interesse all'avvio di un progetto di prevenzione primaria; **il service ha avviato il proprio iter per divenire service pluriennale di rilevanza nazionale**; abbiamo avuto l'opportunità di coinvolgere, l'ideatore del progetto, il dott. Alberto Pellai, psicologo ricercatore dell'università di Milano.

Prossimi impegni: partecipare ad un nuovo incontro del gruppo, nel quale contiamo di calendarizzare i primi interventi nelle scuole, e di organizzare l'evento mediatico programmato a Trieste per la primavera prossima.

Anche in altri club del distretto, sta emergendo l'interesse a dare vita al service e stanno prendendo forma iniziative di sensibilizzazione locale. Si stanno delineando interessanti ipotesi di collaborazione tra club, anche di diverse Zone e Circoscrizioni.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DALLE SCUOLE

di Laura Palma Bresolin

Per qualsiasi competenza è richiesta formazione specifica, per guidare un'auto, per le professioni, per svolgere il proprio lavoro, mentre per un compito così importante come l'educazione di un essere umano spesso tale competenza viene meno.

Ecco il perché dell'impegno dei Lions del distretto nel promuovere sul territorio una serie di incontri formativi destinati ai giovani delle scuole superiori e ai loro insegnanti, per imparare a riconoscere tutte quelle situazioni che sono definibili a rischio, per individuare gli indicatori dello stesso, per comprendere e conoscere le possibili azioni positive a tutela del minore e per cercare un concreto confronto su esperienze e testimonianze.

Il tema di quest'anno è la violenza sui minori e l'azione è quella di poter formare ed informare correttamente coloro che sono i reali soggetti a rischio. Il percorso formativo proposto si svilupperà in attività di formazione dedicata agli insegnanti delle scuole primarie per aiutarli a saper riconoscere il disagio ma soprattutto ad essere preparati nel caso di richieste di aiuto da parte del minore, per saper tempestivamente coordinare e attivare le professionalità necessarie per gestire queste delicatissime questioni.

Per le scuole superiori invece sarà confronto aperto con i giovani e con i familiari per far comprendere tutte le sfaccettature della violenza, da quella fisica a quella psicologica sviluppando incontri sulle tecniche e metodologie per facilitare la comunicazione, la consapevolezza e la relazione educativa con competenze emotive, sul come segnalare e a chi e quando situazioni di disagio, o ancora un percorso illustrativo sulla normativa vigente in materia di protezione dei minori.

La fine di questo percorso potrà portare ad un concorso finale dove le classi coinvolte produrranno del materiale che potrà essere usato con i piccoli delle primarie per creare un collegamento più stretto tra le due generazioni, confidando nel nascere di una nuova capacità di solidarietà e soccorso che colleghi senza più scollamenti le generazioni future.

CONTRO LA VIOLENZA SUI MINORI: SENSIBILIZZARE L'OPINIONE PUBBLICA E LA POLITICA

di Gianmarco Sciacchero

Per parlare dell'argomento vorrei partire dal nostro codice dell'etica: **"Essere solidali con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, il soccorso ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti."**, e vorrei anche ricordare che il nostro nome è un acronimo, significa cioè: "Liberty, intelligence, our nation's safety", e la sicurezza del nostro paese comincia dalla sicurezza per il futuro degli adolescenti, che rappresentano il futuro del paese. Sembra evidente che i minori siano deboli e potrebbe quindi apparire superfluo il richiamo a quell'articolo dell'etica. In realtà, parlando di debolezza dei minori voglio riferirmi alla particolare debolezza di alcune categorie, cioè la debolezza di essere senza una voce, o, comunque con una voce così flebile che fa fatica a farsi ascoltare o addirittura a farsi udire.

Di fronte a un fatto come questo il primo aiuto ai deboli è di rendere questa voce sicura, forte e chiara. Ed è così che si coniuga la simpatia ai sofferenti con l'aiuto dei deboli, ma ovviamente non ci si può fermare a questo. Una volta resa udibile questa voce, attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, occorre mettere in primo piano che il rispetto della persona umana passa attraverso il rispetto della particolarità e cioè della situazione del minore che non gli consente una facile difesa della sua integrità quale persona in formazione.

Suscita preoccupazione il sondaggio organizzato da "Save the Children" dal quale emerge che il 38% degli adulti ritiene "accettabili" rapporti sessuali con adolescenti. Certo, la società è cambiata, ma io credo che rimanga sussistente il preminente aspetto di persona in formazione, che rende il giovane più sensibile e delicato rispetto all'adulto. Ogni rapporto tra un adulto e un adolescente può essere solo improntato alla formazione, alla crescita armonica di una giovane persona che deve diventare un adulto sereno in grado di non portare nel suo cuore nessun elemento oscuro che minerà irrimediabilmente la sua vita di adulto.

È evidente che in primis è la cura parentale, i genitori i nonni, a doversi occupare di preparare i giovani in modo che non corrano i rischi, ma **occorre anche richiamare fermamente gli educatori ai loro doveri e per quanto possibile vanno assistiti nel loro lavoro con le nostre capacità e i nostri strumenti.** Aumentiamo la nostra determinazione nell'entrare nelle scuole con Kairòs, Poster per la Pace, Lions Quest; sono strumenti formidabili per creare una sensibilità che prepari gli adolescenti alla vita in senso ampio. **Dobbiamo chiedere alle autorità maggiore sicurezza sul Web.** A questo proposito deve essere chiaro che anche la violenza tra minori non deve avere margini di tolleranza soprattutto se attuata con la forma anonima che il web consente, perché da parte di molti adolescenti porta a considerare queste attività più o meno giocose, scherzose e comunque, tutto sommato, lecite. È ovvio: **nessuna tolleranza né nessuna** comprensione basata su un melenso sociologismo può essere adottata nei confronti degli adulti. Al di là delle forme che la repressione deve assumere nei loro confronti per essere efficace, la condanna deve essere ferma e unanime.

Impegnarsi in prima persona nel fare sia attività di sensibilizzazione sociale che attività di proposta di strumenti per evitare che questi eventi possono verificarsi, può veramente diventare il modo per dare voce a chi la voce non ha. Questo è un tipico dovere etico. Sembrano cose lontane, forse impossibili, ma non dobbiamo dimenticare che se oggi in questo paese c'è una legislazione sullo stalking è anche perché i Lions si sono impegnati su questo tema; hanno sensibilizzato sia l'opinione pubblica che la politica e hanno ottenuto un importante risultato. Anche in questo caso il nostro lavoro deve essere svolto con le stesse modalità e non vi è dubbio che siamo in grado di avere successo.

BOLZANO "EMERGENZA MINORI, UN'OCCASIONE PER TUTTI"

"Io vorrei per te la libertà. E che tu avessi la libertà di costruire il tuo destino": ecco il senso dell'impegno dell'associazione Promosolida **"Punto Liberatutti"** di Bolzano a favore di tanti ragazzi in difficoltà.

Giovanissimi che vivono nel disagio, problematici, costantemente alle prese con vuoti educativi e familiari che potrebbero segnarne incancellabilmente il futuro. Ed è su questa trincea che ha voluto mostrare il suo impegno il club Bolzano Host. Sostenendo con "parole e opere" il lavoro quotidiano dell'associazione, aiutando gli esperti del "punto" (insegnanti di sostegno, medici, psicologi) a sentirsi meno soli. E, soprattutto, organizzando al Circolo Cittadino di Bolzano, un convegno che ha attirato pubblico e attenzione dei media.

L'incontro, dal titolo **"Emergenza minori, un'occasione per tutti"**, si è trasformato in una piattaforma di scambio di esperienze e di conoscenze tra la direttrice socio-pedagogica del centro diurno, la psicologa Emanuela Taricone, Felicita Scolati, neuropsichiatra infantile, e Antonella Fava, magistrato del tribunale dei minori, impegnate nel confronto quotidiano con le emergenze familiari e scolastiche di tanti ragazzi in difficoltà.

Per evitare che il disagio abbia come conseguenze l'emarginazione sociale e i comportamenti devianti, è emersa **la necessità di affiancare sempre più il minore e la sua famiglia a figure professionali che sappiano impostare un percorso sano di crescita delle relazioni. Dentro e fuori la famiglia.**

Al termine del dibattito, il presidente del club, Andrea Erlicher, ha confermato l'impegno di tutti i soci a favore del lavoro del "Punto liberatutti" che proprio queste figure professionali di sostegno, coordina e ospita da ormai molti anni. Perché il fronte che combatte il disagio giovanile sia sempre più presidiato.

A MILANO LA CONVENTION 2019

Il Board of Directors, riunito a San Diego, USA, ha approvato la candidatura di Milano quale sede della 102.a Convention Internazionale. Dopo 69 anni l'Italia avrà finalmente una Convention. Si terrà dal 5 al 9 luglio 2019.

CHIOGGIA: CENTRO D'ASCOLTO PER LE NUOVE POVERTÀ

di Giacinto Pesce

Nella suggestiva sede del seminario vescovile ha avuto luogo il meeting su **"I Giovani e le Nuove Povertà"** con relatore d'eccezione il vescovo mons. Adriano Tessarollo. Il presidente del club Alessandro Vianello ha evidenziato come, nonostante i progressi tecnologici, le condizioni di vita per tutti non sono migliorate e nella società è nata una nuova concezione di povertà. Una povertà non più intesa come condizione economica oggettivamente misurabile ma come senso di insicurezza, di instabilità, con fragilità di relazioni, precarietà lavorativa, insicurezza sociale e inadeguatezza ad un sistema dominato dalla competitività e dalla produttività.

Mons. Tessarollo ha toccato due aspetti: **la povertà di tipo economico e quella dei valori.** Non solo a causa della crisi economica, ma anche per il tipo di società, oggi si è venuta a formare quella forma di disagio che chiamiamo nuove povertà. A fianco dei classici poveri, vediamo nuove figure che vivono ai margini del mondo del lavoro, o che il lavoro non hanno, come disoccupati, cassa integrati, pensionati che non ce la fanno più, lavoratori con figli che non sono in grado di mantenere, anziani soli e così via.

La portata del fenomeno richiede un'analisi attenta ed efficace. La perdita del lavoro per molti e la difficoltà per la maggior parte dei giovani di entrare nel

mondo del lavoro, evidenziano gli effetti delle nuove povertà. **Abbiamo vecchi e nuovi poveri, persone sensibili che non riescono ad affrontare la durezza che questa società impone, che si sentono ignorate e si vergognano a chiedere aiuto.**

Poi abbiamo poveri per mancanza di diritti. L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro, ma oggi i giovani sono privati di questo diritto. Molti sono quelli che si rivolgono ai centri di ascolto, evidenziando il proprio disagio per non poter vivere dignitosamente, per non poter mantenersi e formare una famiglia, avere dei figli, essere parte attiva della società. I giovani sono i protagonisti di questa dolorosa situazione.

La crisi attuale include l'altra categoria di povertà, quella dei valori. **La crisi economica va di pari passo con la crisi spirituale, con la perdita dei valori etici.** I giovani, che un tempo erano inseriti pienamente nella socialità, sembrano oggi ripiegati su se stessi, abbandonati, trascurati a causa di questa crisi economica che ti toglie il tempo e stempera il ruolo educativo. Non c'è maggior povero di chi non crede in nulla, di chi non ha valori. Tutti noi dobbiamo tornare ad assumere questo ruolo educativo.

Dal dibattito, animato dalla presenza dei giovani Leo, è riemersa **la proposta di collaborare per creare un "Centro d'ascolto"**. Un centro che vedrebbe impegnati volontari specialisti che prestano la loro opera di assistenza, medica, legale, psicologica, amministrativa e altro, per bisognosi non in grado di pagarsela. I Lions sono a disposizione.

LA PROSSIMA CONVENTION A TORONTO

La 97esima Convention Internazionale Lions è in programma a Toronto (Canada) dal 4 all'8 luglio 2014.

Occorre registrarsi per tempo per contenere i costi di soggiorno e definire un programma accurato per la visita alla città e ad altre destinazioni vicine, prima e dopo la convention.

Art SEMPER

L'eleganza della tradizione

L'eleganza della tradizione

ART SEMPER - Via dell'Artigiano, 51 - 38068 Rovereto (Tn) - Tel. 0464 434894 - 438917
Fax 0464 435399 e-mail: info@artsemper.com - website: www.artsemper.com

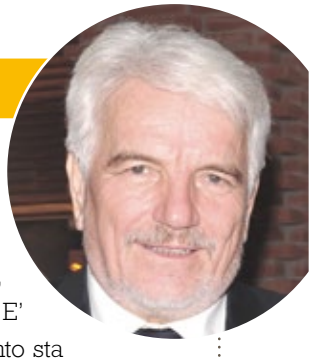
CONGRESSO DI CHIUSURA A BOLZANO

SI RINNOVANO LE CARICHE DISTRETTUALI

In occasione del prossimo Congresso distrettuale di chiusura si svolgerà l'elezione delle nuove cariche sociali per l'anno 2014-2015. Pressoché scontate le "conferme" di **Franco De Toffol** *alla carica di DG e quella di* **Valter Rebesan** *a quella di primo vdg, ci soffermiamo sui candidati alla carica di secondo vice governatore. I candidati proposti sono:* **Sonia Mazzi** *e* **Marco Ferro**. *Il congresso, ricordiamo, si terrà a* **Bolzano, sabato 10 maggio 2014**, *in occasione anche dei 60 anni della Charter del Bolzano Bozen Host.*

CANDIDATO A GOVERNATORE

FRANCO DE TOFFOL



Il DG Serafini ha rilevato un diffuso malessere tra i club (demotivazione, scarsa conoscenza del lionismo, service non ben intesi ed esodo di soci). In pratica una perdita di identità e di orgoglio di essere Lions. Ma ci sono delle differenze tra club e club: c'è chi perde soci e chi ne guadagna; chi riesce ad inserire linfa nuova quali giovani e donne, e chi da anni non ha un nuovo ingresso; chi sviluppa service incisivi e chi si limita a sponsorizzare attività altrui. Non si può però generalizzare. Se ci sono club che operano bene e non sono in crisi vuol dire che il lionismo non è una utopia, ma qualcosa di realizzabile; certo

FRANCO DE TOFFOL

ci vogliono conoscenza, passione e desiderio di dedicarsi agli altri, ma sono doti, per fortuna, assai radicate tra i soci. E' comunque vero che quanto sta avvenendo nel mondo può farci perdere l'entusiasmo, ma è proprio in questo momento che il nostro operare diventa più importante. E nel distretto? L'unica via è ascoltare i club, entrare più in contatto con loro, approfondire i problemi che i club incontrano nel loro operare e cercare assieme una soluzione. Sarà un impegno che prenderò in prima persona facendomi aiutare da un gruppo di Lions di grande

CURRICULUM

Vedovo, con due figli, Sara e Luca. Laureato in Ingegneria Biomedica, ha lavorato il Centro Ricerche dell'Alumetal, è stato poi Direttore Tecnico di un'azienda Informatica e infine imprenditore nel campo delle forniture industriali. Sportivo (sci, vela, camminate), artista (suona e dipinge), promotore di associazioni culturali e sportive, entra nel lc Rovereto San Marco nel 2004; sempre disponibile ricopre ben 10 incarichi come officer di club e 14 come officer distrettuale tra cui comunicazioni telematiche, redazione Newsletter, Chairperson Leo, II vdg e I vdg. E' stato relatore al convegno nazionale di Mantova sull'ambiente.

Ha ricevuto numerosi riconoscimenti.

esperienza e preparazione lionistica. I club saranno visitati uno ad uno in modo da offrire a tutti i soci la possibilità di discutere del nostro mondo. Bisognerà demolire la diffidenza assai diffusa tra i club, nei confronti del distretto; l'associazione ha una catena di controllo che si basa su tre figure: presidente internazionale, governatore e presidente di club. Funziona quando ognuna di queste tre figure gioca il proprio ruolo, soprattutto, in sinergia con le altre. Nel nostro distretto l'età media è di 63 anni, se non si persegue un continuo rinnovamento con l'inserimento di soci nuovi, specie giovani, in pochi anni ci si atrofizzerà. Soci nuovi da ricercare però con cura, che condividano i principi ed apportino nuove professionalità, che siano disponibili ad impegnarsi e che vengano adeguatamente formati. Abbiamo una bassa presenza femminile, e questo, nonostante sia a tutti palese come siano portatrici di rinnovamento e dedizione. Inoltre si incentiverà l'introduzione dei soci familiari, proponendo una riduzione della loro quota distrettuale. Nel nostro distretto i soci familiari sono praticamente inesistenti. La collaborazione tra i club sarà uno dei cavalli di battaglia del prossimo anno. L'ottimizzazione richiede anche una buona conoscenza sul come operare e saranno moltiplicate le iniziative di informazione sia multimediali sia tramite interventi degli officer preposti. Strade per migliorarci ce ne sono!

CANDIDATO A I° VDG

VALTER REBESAN

Il lionismo che ho vissuto quest'anno ti sorprende, ti cattura. Ho girato nei club, incontrato officer, presidenti di zone e di club, amici Lions, persone che offrono tempo e denaro oltre alle proprie esperienze e professionalità e comprendi meglio quanto i club abbiano una loro identità con soci capaci di fare cose importanti al servizio delle comunità, vicine o lontane. Ho rivolto più attenzione alla mia circoscrizione, la quarta, incontrando i club di casa. Ho visto lavorare assieme, uscire dal proprio guscio e incrociare esperienze, senza la paura di dare di più o di meno ma con la voglia di condividere idee e progetti verso chi ha bisogno, con la volontà di realizzare cose importanti. Ho visto crescere nel tempo questa voglia del lavorare assieme. Io credo molto nel desiderio che abbiamo di conoscerci di più noi Lions, nel collaborare assieme, nello scambio di esperienze. Questo è anche un modo per essere più incisivi nei nostri service.

CURRICULUM

Nato a Lonigo nel 1958, si diploma all'ITP di Vicenza. Nel 1979 è assunto dall'Artec di Sarego, che poi passa alla multinazionale Alfa Laval. E' responsabile dei servizi generali di Alfa Laval ad Alonte. E' attivo in varie associazioni locali (Noi Associazione, AIDO, etc.), appassionato di sport che considera un pilastro per l'educazione dei giovani. Sposato con Rossana ed è padre di due figli. Socio del lc Lonigo dal 2001, poi revisore dei conti, vicepresidente, presidente, componente comitato soci, delegato di zona, componente del MERL per la Retention, officer distrettuale LCIF. Nel 2010 partecipa al corso Leadership Institutes al Forum di Bologna, segretario distrettuale nel 2011/12. un pilastro per l'educazione dei giovani. Dal 1981 sposato con Rossana ed è padre di due figli.

CANDIDATO A II° VDG

SONIA MAZZI

E' mio desiderio proseguire nell'innovazione e completamento dei progetti intrapresi da chi mi avrà preceduto. Darò il mio contributo con nuove modalità e forme di azione e partecipazione rispondenti ai bisogni della società moderna ed ai tempi che cambiano. Desidero rendere più efficaci i processi di comunicazione e formazione, infondere nuovi stimoli ai soci, coinvolgerli in modo ancora più incisivo, sentirli e farli sentire più uniti; lavorare insieme e condividere gli obiettivi permette di progettare e realizzare service che difficilmente potremmo portare a compimento senza Oltretutto oggi dobbiamo guardare con più attenzione al nostro territorio; abbiamo tra i nostri soci, persone con esperienze amministrative, che fanno o hanno fatto parte di amministrazioni. Entriamo in queste realtà, facciamoci conoscere, portiamo le nostre competenze con service utili a chi non ha un lavoro, a chi ha perso la propria attività, a chi non ha da mangiare. Noi Lions sappiamo fare questo molto bene.

CURRICULUM

Nata a Sommacampagna (VR) nel 1956, è laureata in Economia dell'Azienda Moderna. Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Verona dal 1979 svolge la professione di ragioniere commercialista. E' inoltre accreditata consulente tecnico del Giudice ed al Registro Revisori Legali della Ragioneria Generale dello Stato (MEF). Ha ricoperto varie cariche all'interno dell'ordine professionale in qualità di Revisore, Consigliere e Vice-Presidente ed è stata componente di Commissioni Nazionali "Principi di Revisione" e "Controllo legale dei Conti" e della Commissione Tributaria Provinciale di Padova. Socia del lc S. G. Lupatoto Zevio Destra Adige dal 2000, ho ricoperto la carica di segretario, officer Ti, presidente, presidente Comitato soci. Per il distretto è stata revisore dei conti, officer, presidente di Zona, collaboratore diretto del Governatore, segretario e tesoriere. Per il Multidistretto ha svolto l'incarico di tesoriere del service nazionale Sight First II ed attualmente è revisore dei conti e tesoriere del Congresso Nazionale 2014. Da luglio 2009 è segretario generale della Fondazione di Club Lions del distretto 108 Ta1. E' stata insignita di quattro Melvin Jones Fellow.

ampia partecipazione. Sono tanti i bisogni da soddisfare, tutti determinanti per una vita dignitosa: le nuove povertà, le problematiche dei giovani, la cultura contro la violenza sulle donne, l'attenzione ai diversamente abili, le vittime di calamità naturali. Ma tutto ciò non può essere realizzato senza l'aiuto di tutti. I veri protagonisti dei nostri service siamo noi, tutti insieme, accomunati dagli stessi principi.

CANDIDATO A II° VDG

MARCO FERRO

L'esperienza di coordinatore distrettuale GLT mi ha fatto molto imparare, ragionare e comprendere la nostra attuale realtà: direttamente dalla base sociale. Nel triennio sono stato nella quasi totalità dei club del distretto, ho parlato con i soci, portando i contributi tematici e di conoscenza più in sintonia con ogni club, cercando di valorizzare le virtuose differenze che caratterizzano la nostra associazione. Ho raccolto stanchezza, calo di motivazione, assuefazione ad una routine che mostra la corda e che la statistica traduce in numeri impietosi. Il nostro distretto sta meglio di altri ma questo non ci deve consolare. E' evidente la necessità di un cambiamento che non può essere rimandato nel tempo abbandonando l'idea di un associazionismo elitario che non c'è più. La società è profondamente cambiata e, ci piaccia o no, questo dobbiamo recepire e assecondare per non trovarci avulsi da un contesto in cui rischiamo di non rappresentare alcunché. Dobbiamo uscire dal club, mescolarci con la gente, raccontare i valori del LCI, i suoi risultati, il nostro nessere glocal (patrimonio che altri non hanno), il nostro ruolo nella società. Convincerci che se vogliamo

MARCO FERRO

essere efficaci, visibili e incisivi servirà sempre più lavorare per obiettivi ma su spazi temporali più ampi, con grande concretezza, pragmatismo e continuità. otiviamo i nostri Soci, risvegliando il loro orgoglio di essere Lions.

CURRICULUM

Nato a Torino il 7 agosto 1954, residente in Verona, imprenditore. Lions dal 1° dicembre 1994, presentato da Gian Gaetano RInaldi. Attualmente nel club Verona Cangrande. E' stato vicepresidente di club, 2 volte presidente di club, 6 anni nel comitato soci, di cui due come presidente, presidente di Zona E nel 2010/2011, Lions Guida dal 2011, coordinatore distrettuale GLT e formatore distrettuale nel triennio 2011/2014. Certificato SLLI conseguito a Maastricht ad ottobre 2011. Ha partecipato agli ultimi 7 Congressi Nazionali e alla Convention internazionale di Amburgo nel 2013. Numerosi i riconoscimenti. Tra questi 3 Key Award, 2 premi Excellence, 1 Recognition Award, 1 MJF di club, 1 MJF progressive di distretto, Leadership Award del pi Eberhard Wirfs.

VERSO IL CONGRESSO NAZIONALE CON LA FORZA DEI NUMERI

di Tarcisio Caltran

Tre eventi di rilievo hanno caratterizzato l'attività del Ta1 tra la fine del 2013 e l'inizio del nuovo anno. Appuntamenti importanti per fare il punto sulla situazione, più che positiva visto che è uno dei pochi distretti italiani a "tenere" in quanto a soci, pur proiettati ormai al futuro anno sociale. Prima ci saranno i congressi (di apertura, quello Nazionale), senza parlare della **Conferenza d'inverno tridistrettuale del 22 febbraio a Mestre**, a conferma che i tre Distretti Ta1 – Ta2- Ta3 vogliono continuare "insieme", della visita all'Onu, del Lions Day, della Conferenza del Mediterraneo mai tanto attesa per le indicazioni che può offrire. Il tutto mentre le attività di ogni tipo proseguono.

Tornando ai tre eventi di cui sopra ci riferiamo **all'incontro di Trento (Cantine Ferrari) prima di Natale, dove si è tornati ad affrontare il problema del microcredito e quello della leadership** (vista la presenza di Sandro Castellana e Claudio Pasini responsabile GMT e GLT del multidistretto), alla riunione del Centro Studi ed a quella del Gabinetto distrettuale di fine gennaio. Fatti significativi che hanno mostrato la vitalità del Ta1, la sua forza propositiva, la volontà concreta di allargare i rapporti sia all'interno del MD Italy sia nella Mitteleuropa attraverso l'ALC. Nessuno si è nascosto le difficoltà del momento, di ordine generale (economia) come particolare (associazionismo), a cominciare dal **DG Michele Serafini, il quale ha voluto espressamente per questo un contatto diretto con i presidenti di club, sempre pronti a rispondere agli inviti rivolti loro, ma anche i più vicini ai problemi delle comunità locali.** Qui le iniziative si moltiplicano.

Il governatore ha evidenziato comunque la splendida risposta del distretto per quanto riguarda il sostegno alla LCIF (come ha ricordato lo stesso pdg Jacob Pinackatt), con l'invio di 54 mila dollari che andranno a sostenere le emergenze internazionali, dai terremoti alle alluvioni (Filippine e Sardegna), ai tifoni alla lotta contro il morbillo il cui obiettivo sono i 600 milioni di dollari per il 2020. **Ottimi i risultati ottenuti nella collaborazione con l'Ulss 20 per il Centro Ipovedenti di Marzana**, costretto a raddoppiare il numero dei medici per soddisfare le richieste. La biblioteca multimediale di Finale Emilia è pronta a partire con i lavori, superati gli intoppi burocratici legati alla gara d'appalto.

Naturalmente punto di forza resta il rapporto con gli altri due distretti "gemelli", Ta2 e Ta3, seguendo una scelta fatta ad inizio anno. Dopo l'incontro di luglio a Paderno del Grappa ci sarà ora la volta di Mestre (Zelarino) il 22 febbraio, per un confronto, ma anche per definire iniziative in comune e rafforzare quella liaison che è caratteristica del Triveneto.

Un ruolo importante riveste, sottolinea Michele Serafini, la rivista Tempo di Lions che, superando ostacoli non di poco conto, si appresta a proseguire nella sua opera di diffusione e di collegamento. Tra l'altro, lo speciale sulle ''Nuove povertà'' ha riscosso ampi consensi pur con la giusta diversità di vedute; c'è la certezza che questo accadrà anche per quello su ''L'Abuso sui minori''. Lo stesso successo sta ottenendo anche il nuovo sito, dove tutti i soci possono entrare ed osservare le attività effettuate con dovizia di particolari.

Infine il Congresso Multidistrettuale di Vicenza: "Quale distretto ospitante ho garantito al Consiglio dei Governatori il massimo impegno".

CAMPIONATI DI SCI, TENNIS E GOLF

Grazie alla disponibilità del club Tione Valli Giudicarie e Rendena si effettuerà il 1° Campionato distrettuale di sci alpino, un evento molto interessante, con una formula variabile: una settimana, un week end, una giornata, come preferiscono i partecipanti. Il luogo è splendido (Skiarea Pinzolo-Campiglio-Marileva e Folgarida), in un periodo invitante per i costi e per la lunghezza delle giornate (metà marzo), gli eventi collaterali molto validi sia gli sciatori che per gli accompagnatori. Le premesse per una buona riuscita ci sono tutte. L'appuntamento è a Pinzolo domenica 16 marzo 2014, dove la disponibilità dei soci del Tione Valli Giudicarie e Rendena ha permesso la realizzazione dell'evento.

Sarà un momento di incontro lionistico e sportivo al tempo stesso. Gli organizzatori hanno previsto un week end (15/16 marzo), nel corso del quale sono programmate ciaspolate con guida, cena in rifugio con rientro in funivia, ma anche, per chi arrivasse il venerdì o nel corso della settimana, passeggiate sotto le stelle in Val Genova alle Cascate del Nardis, visita al museo della malga, alle terme di Caderzone.....

Un programma denso, ricco di spunti sia gli sciatori ma anche per chi non ama affrontare i pendii della splendida ski area di Pinzolo, Campiglio, Marilleva e Folgarida.

Per quanto riguarda gli altri eventi sportivi si comunica che il classico appuntamento con il 2° Campionato distrettuale di tennis si terrà a Pescantina a metà maggio e che l' 8 giugno si svolgerà il 16° Campionato distrettuale di golf, possibilmente abbinato al 1° Campionato ALC al golf Ca' Degli Ulivi (Marciaga - Verona).

CENTRO STUDI

SELEZIONE E FORMAZIONE DEI SOCI E DEGLI OFFICER

di Giulio Marega

Nell'ultima riunione del Centro Studi, presieduto dal pdg Albert Ortner, si è affrontato il problema della formazione degli officer - in particolare del presidente di club - ed in generale della conoscenza della struttura e delle procedure Lions. Lo spunto è venuto dai soci eletti dopo un periodo relativamente breve di appartenenza al club. E' vero che il regolamento non pone alcuna condizione specifica al riguardo, e che un presidente ''giovane'', se ben motivato, può rivelarsi un buon trascinatore, ma è altrettanto vero che **la formazione costituisce una indispensabile garanzia per il corretto funzionamento del club e deve essere quindi percepita e vissuta da tutti gli eletti come un dovere ed un impegno**.

Partecipare a congressi o attività distrettuali e frequentare le sessioni di formazione sono passaggi fondamentali per acquisire la consapevolezza della dimensione e della struttura dell'organizzazione e la conoscenza delle molteplici iniziative promosse ed intraprese in tutto il mondo, nonché di aver ben chiari i compiti e gli ambiti operativi conferiti al club, di inquadrare correttamente il ruolo e la funzione del distretto e del MD ed il loro rapporto con il club. Questi sono requisiti indispensabili per condurre una gestione meno soggettiva, per consentire una scelta più mirata dei service ed una partecipazione più consapevole alle iniziative Lions.

Il contatto e l'interscambio con altri Lions permette inoltre di acquisire e sviluppare il senso dell'appartenenza. Conoscere e condividere iniziative trans-nazionali, come ad esempio l'ALC, può diventare un proficuo esercizio di confronto di culture, di comportamento, e magari individuare strumenti diversi e più idonei a consolidare la vocazione dei soci attuali e rendere attrattivo il club per i soci potenziali.

Qui si innesta un'altra considerazione: **la qualità dei nuovi soci**. Più che il numero, occorre ricercare e privilegiare l'ingresso di persone che dimostrino una reale attitudine al servizio, sviluppare nel club la ''cultura del fare'' al posto della ''cultura del dare'', se si vuol essere realmente vicini a ''quanto sono nel bisogno'' e comprendere meglio le necessità del mondo che ci circonda.

Alla luce di queste considerazioni, il **Centro Studi si è proposto di redigere un documento di raccomandazioni ai club** da presentare al prossimo congresso distrettuale.

CONGRESSO DI CHIUSURA A TRIESTE

I CANDIDATI ALLE CARICHE PER IL NUOVO ANNO SOCIALE

Nel corso del congresso di chiusura che si terrà a Trieste il prossimo 18 maggio 2014, i delegati procederanno all'elezione delle nuove cariche sociali per l'anno lionistico 2014/2015.
Si ricorda che sono candidati:
Guido Repetti, *dal lc Cividale del Friuli/Manzano, alla carica di governatore;*
Massud Mir Monsef , *del lc Pieve di Cadore, come primo vicegovernatore;*
Matteo Fontana, *del lc Gorizia Host, a quella di secondo vicegovernatore;*
Gianni Dovier, *del lc Portogruaro alla carica di secondo vicegovernatore.*
Per una opportuna conoscenza, vengono presentati tutti i candidati.

CANDIDATO A GOVERNATORE

GUIDO REPETTI

GUIDO REPETTI

Nella convinzione che spetta al Governatore stimolare, raccogliere e trasmettere tutte le indicazioni ritenute utili per un miglioramento generale del movimento lionistico, sarà mia cura creare, a diversi livelli, Centri di Coordinamento con il compito di acquisire tutti i dati utili a formulare proposte da trasmettere, eventualmente, anche al Gabinetto del Governatore.

Tali Centri non costituiranno una struttura gerarchica, ma vanno intesi come strumento responsabile atto ad individuare e suggerire mezzi e modalità operative nei vari comparti.

Si cercherà di stimolare la ricerca di un percorso condiviso da vecchi e nuovi soci attraverso il senso e l'orgoglio di avere radici comuni dettate dagli scopi e dall'etica lionistica. Particolare attenzione sarà rivolta a promuovere la capacità di ascolto, alla relazione con gli altri ed alla gestione del Club attuando una democrazia rispettosa delle idee altrui.

A tal fine, verranno fornite, alle varie strutture distrettuali ed ai responsabili, tutte le informazioni tecniche ed i supporti atti ad individuare e promuovere service che incidano sulla comunità alla quale sono rivolti, con particolare enfasi per le iniziative di Zona, di più Zone o Club. Lavorerò per incentivare la presenza femminile nei Club; le donne costituiranno un sicuro arricchimento grazie alla loro sensibilità, concretezza ed operosità.Verranno sostenute tutte le attività della LCIF, che dovranno essere sentite come il "fiore all'occhiello" di un'associazione, che, pressoché unica nel contesto di appartenenza, opera sia livello locale che internazionale. Per la comunicazione, si intende effettuare una revisione del sito del Distretto e proseguire nella pubblicazione di InfoTa2, alla cui stesura dovranno concorrere, con articoli, suggerimenti, critiche e proposte, tutti i Soci.

Questa newsletter non intende sostituire "Tempo di Lions", che sarà, comunque, oggetto di una attenta revisione da parte dei tre distretti. La formazione avrà un ruolo importante e si avvarrà di esperti distrettuali e/o multidistrettuali con l'obiettivo di coinvolgere i Lions "silenti", di non perdere soci, di acquisirne di nuovi e di una crescita cosciente e responsabile.

Inoltre, con il consenso del Governatore in carica, in mesi antecedenti all'inizio dell'anno lionistico, si organizzeranno, per i nuovi Officer, incontri specifici per poter disporre, fin dai primi mesi, di strutture e di persone preparate che possono programmare ed operare validamente.

CURRICULUM

Nato a Sacile (PN), risiede a Pradamano (UD). Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Trieste.

E' iscritto all'ordine di dottori commercialisti ed esperti contabili di Udine ed esercita la libera professione organizzata su due studi: uno in San Giovanni al Natisone ed uno in Udine. Nello svolgimento della professione, ha avuto modo di seguire ditte individuali, società, associazioni, fondazioni e di operare per il Tribunale di Udine, quale curatore, liquidatore, stimatore, ecc. Coniugato con Dosolina, ha due figlie e tre nipotini.

E' stato nominato curatore ed esecutore testamentario di un patrimonio costituito da beni, titoli e liquidità da destinare a bambini in stato di bisogno. Per questo, ha costituito una associazione che ha realizzato molte iniziative a favore dell'infanzia disagiata sia in Italia che in altri 11 paesi.

Socio Lions dal 1986 del L.C. Cividale del Friuli – Manzano di di cui è stato uno dei soci fondatori. Nel Club, ha ricoperto le cariche di presidente,tesoriere, consigliere e delegato per il MERL per più anni. E' stato, inoltre, presidente di circoscrizione e zona. Nel Multidistretto, è stato componente del Comitato Attività di Servizio e Presidente del Collegio dei Revisori

Ha partecipato a numerose assemblee distrettuali e multidistrettuali, nonché a convegni che gli hanno consentito di acquisire conoscenza dell' organizzazione sionistica.

CANDIDATO A I° VDG

MASSUD MIR MONSEF

Se verrà ratificata la mia nomina a 1° vice governatore , cercherò di acquisire, nel corso dell'anno, tutte quelle conoscenze e competenze che mi potranno permettere di guidare il Distretto rispettando i valori e gli ideali del L.C.I. convinto, come sono, che siano questi i fari che devono illuminare il percorso e le attività di ogni singolo Club.

"Lavorare per il bene della Comunità in cui viviamo" è un messaggio pienamente condiviso da tutti e a cui i Soci si ispirano nei loro service. E' un invito al quale mi sento particolarmente legato e che farò di tutto perché possa diventare patrimonio comune. Per far questo, mi affiderò agli officer di club e distrettuali che saranno, quindi, l'anello di congiunzione fra il Distretto ed i Club e disponibili verso i Soci per ogni evenienza e necessità.

Chiederò ai presidenti di circoscrizione e zona una fattiva e concreta collaborazione soprattutto nell'organizzare service condivisi fra Club, fra Zone e Circoscrizioni nella convinzione che insieme, unendo le sinergie, si potranno raggiungere obiettivi più alti ed una maggiore visibilità esterna per la nostra associazione.

Un'attenzione speciale la rivolgerò ai giovani - i nostri Leo – sempre impegnati e pronti a "servire" e ai quali non dovrebbe mai mancare il supporto dei Lions. Iniziamo, quindi, a collaborare seriamente con loro, progettare service insieme e non è detto che i "vecchi" Lions non possano imparare qualcosa di utile non fosse altro l'uso corretto e funzionale delle nuove tecnologie informatiche. Stare vicino ai giovani e seguirli nella loro crescita sociale sono compiti che ci dovremmo assumere con coscienza e serietà se crediamo in loro e, soprattutto, se speriamo in una società futura migliore. Questi saranno i punti intorno ai quali ruoterà il mio impegno lionistico e spero di poter incontrare tanti amici che vorranno, con me, condividere questo non sempre facile cammino. "Insieme ce la potremmo fare, da solo, forse, potrei avere dei problemi". Personalmente, ho la massima fiducia nel prossimo e nei veri amici.

CURRICULUM

Massud Mir Monsef nasce il 09/06/1944 a Rasht (Iran), dove consegue il diploma di maturità scientifica presso il locale Liceo. Dopo la maturità, si trasferisce in Italia e, nel 1969, si laurea in Architettura presso la Università di Venezia. E' sposato con Maria Grazia Fontana ed ha due figli. Risiede a Calalzo di Cadore ed opera come architetto, prevalentemente, nella provincia di Belluno. Nel 1982, entra nel Lions Club Pieve di Cadore e, da subito, entra a far parte del Consiglio direttivo partecipando alla realizzazione di service; assume l'incarico di presidente, segretario e cerimoniere. Nel distretto, ha ricoperto varie cariche distrettuali di prestigio. Per il suo impegno, ha ricevuto numerosi attestati di encomio e una MJE. E' uno fra gli organizzatori dell'annuale "Festa dei Lions in Cadore".

CANDIDATO A II° VDG

MATTEO FONTANA

CURRICULUM

Matteo Fontana, appartenente al Club Gorizia Host, è nato a Trapani il 05/12/1948. Trasferitosi in giovane età nel Veneto, ha risieduto a Padova ove ha frequentato la scuola superiore. Entrato nell'Arma dei Carabinieri, ha percorso vari gradi nella categoria dei sottufficiali e, una volta laureatosi in Scienze politiche, è transitato nel ruolo degli ufficiali, quale vincitore di concorso. Dal 2002 e sino alla quiescenza avvenuta nel 2012, è stato impiegato presso il 13° Reggimento Carabinieri FVG in Gorizia, ove ha svolto diverse mansioni tra cui quella di capo ufficio comando, venendo impiegato all'estero nell'ambio della missione di pace in Nassiriya (Irak).

Vive a Gorizia con la famiglia costituita dalla moglie Pina Spanò, socia del Lions Club Gorizia Maria Theresia e dalla figlia Fabiola, avvocato, in Firenze. Ammesso al club Gorizia Host nell'anno lionistico 2003/2004, è stato cerimoniere del club, vicepresidente, presidente nell'anno lionistico 2010/2011, presidente della zona B, del Comitato italo-sloveno e presidente della 1^ circoscrizione.E' officer distrettuale per l'osservatorio service nell'anno in corso.

CANDIDATO A II° VDG

GIANNI DOVIER

CURRICULUM

E' nato a Gorizia il 27 Aprile 1947, ha vissuto e studiato a Pordenone, Udine e Trieste e vive a Fossalta di Portogruaro. Sposato, ha una figlia. Ufficiale dell'Aeronautuca militare in quiescenza ha trascorso diversi anni nell'organizzazione NATO sia in Italia che in Francia ed in Belgio, dove rappresentava l' Alto Comando in diversi Gruppi di Lavoro internazionali. Ha frequentato vari corsi e seminari professionali a livello nazionale e NATO organizzati , oltre che dal Ministero della Difesa, dalla Nato School in Germania, dal Department of the Air Force USA, dal Comando Difesa Aerea francese, dal Ministero Affari Esteri, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche e dall'Università degli studi di Ferrara. Dal 1992, è socio del lc Portogruaro in cui ha ricoperto, per più volte, vari incarichi: presidente, censore e presidente Comitato Soci. Nel corso degli anni, è stato nominato, dal distretto, officer distrettuale, delegato del governatore. presidente di zona e presidente di circoscrizione.

L'IMPEGNO PER INSERIRE NUOVI SOCI DI QUALITÀ

di Ernesto Zeppa

Una delle maggiori preoccupazioni che i governatori hanno è quella del numero dei soci che lasciano o entrano nel LCI. Alcuni di loro vivono la cosa in maniera esagerata, come una questione personale, come un impegno inderogabile. Non mancano, infatti, occasione per ricordare ed insistere sul "darci da fare" per cercare nuovi soci, come se fosse facile, soprattutto in questo particolare momento di crisi dell'associazionismo. Mi sono già altre volte soffermato su questo argomento, ma mi sento di riprenderlo perché ritengo che alcuni presupposti non dovrebbero mai essere sottesi o dati per scontati. Molte organizzazioni socio-umanitarie e culturali hanno perso il loro "appeal" ed il loro carisma e non riescono più a coinvolgere ed a motivare i soci. A questa tendenza, purtroppo, non si sottrae neppure la nostra associazione che, pur non diminuendo, a livello mondiale, il numero dei soci, deve ammettere un calo non indifferente di adepti nell'area europea ed americana. Quali i motivi di queste defezioni? Come ormai da tempo si sottolinea, sono parecchi e diversificati e non è questo il momento né il luogo dove trattare la questione, ma una riflessione vorrei azzardarla. La ragione che spinge i soci a lasciare il sodalizio va, a mio parere, ricercata nella staticità di alcuni club che, nonostante siano passati decenni dalla loro nascita, sono rimasti ancorati ad un lionismo d'altri tempi, che non risponde più né alle esigenze, né ai bisogni di una società totalmente diversa da quella presente ed in continua evoluzione e né alle richieste dei nuovi soci, i quali sono entrati con la speranza di rinnovare, per quanto possibile, il club pur nel rispetto degli ideali e valori propugnati da Melvin Jones. Per il mio incarico di coordinatore GLT (Global Laedership Team) ho l'opportunità di visitare molti club e mi sto sempre più rendendo conto che non sono molti che vogliono cambiare strategia d'intervento, di modificare il loro modo di agire, portare una ventata nuova di idee e service. Rinnovarsi significa impegnarsi, voler cambiare strada, opinioni, modo di ragionare, essere disponibili al confronto ed essere umili nel mettersi in discussione. Tutto questo, purtroppo, è molto difficile e, spesso, l'orgoglio ci impedisce di essere critici ed obiettivi. Come facciamo a pretendere che i giovani restino se non diamo loro spazio e la possibilità di esprimere le loro potenzialità? Le riunioni del consiglio direttivo ed assembleare dovrebbero essere momenti sereni, in cui si lavora per il bene della comunità, in quel clima di amicizia e fraternità che dovrebbe contraddistinguerci.

SCAMBI GIOVANILI

DALLA CONOSCENZA UNA SOCIETÀ MIGLIORE

Una scommessa nel nostro futuro: per noi Lions questo è il reale significato degli "Scambi Giovanili", che, spesso, sono considerati solo un'opportunità di viaggio e di divertimento per i nostri ragazzi. Anche quando l'esperienza si esaurisce nell'ospitalità in una o più famiglie in un Paese straniero, con abitudini e stili di vita necessariamente diversi, viverne la quotidianità significa immergersi in una realtà nuova, apprezzandone i lati positivi ed adattandosi agli aspetti meno aderenti alla nostra mentalità.

Nella maggior parte dei casi, il programma prevede un periodo in famiglia ed un altro in "Campo", una struttura dove numerosi giovani dalle provenienze più disparate convivono per compiere un percorso di conoscenza del Paese che li ospita, ma soprattutto di conoscenza reciproca e scambio delle proprie esperienze e culture. Molto opportunamente, infatti, nel 2007 il pi Jimmy M. Ross decretò la fusione dei due programmi, nati rispettivamente nel 1961 e nel 1974 e sviluppati in maniera autonoma fino agli anni novanta per poi avvicinarsi naturalmente.

Dunque l'esperienza degli Scambi Giovanili non si esaurisce in un semplice viaggio turistico, ma costituisce un'importante occasione di incontro con genti di altre culture, altre lingue e religioni e, soprattutto, abitudini e stili di vita diversi. Apertura mentale, disponibilità all'incontro e al confronto, predisposizione al dialogo e al superamento delle difficoltà che innegabilmente si possono incontrare: ecco il bagaglio di qualità e doti di cui devono essere forniti i nostri giovani quando affrontano l'esperienza, che costituisce un'importante occasione di crescita ed un "banco di prova" dove testare pregiudizi e paure per ciò che appare diverso. Per i giovani è più facile affrontare queste prove, perché di solito sono "naturalmente" più aperti alle novità.

Per questi motivi, dunque, è giusto parlare di "scommessa nel nostro futuro": attraverso l'esperienza, da un lato, dei nostri giovani inviati all'estero come "ambasciatori" del lionismo italiano ed attraverso l'accoglienza, dall'altro lato, di giovani stranieri inseriti come "figli addottivi" nelle nostre famiglie, anche a noi Lions sarà data la possibilità di conoscere meglio il mondo che ci circonda, aiutandoci a superare alcuni pregiudizi che ancora permangono nella nostra considerazione di ciò che è "estraneo".

Ma soprattutto doneremo a questi giovani la possibilità di scegliere di diventare "Cittadini del Mondo", aperti conoscitori della nostra e di altre culture e, forse un giorno, anche attivi costruttori di una società diversa, che tutti auspichiamo migliore.

È DEL TA2
IL PRIMO GRANDE SERVICE DI ALC

di Stefano Camurri Piloni

Alpine Lions Cooperation (ALC), nata nel 2009 per iniziativa dei pdg Ortner e Stefano Camurri Piloni, inizia ha operare concretamente. Tra le prime iniziative il progetto per un service comune scelto tra i vari distretti. Per il 2013/14 è stato premiato quello proposto dal Ta2, che, però, non venne effettuato per l'alluvione che colpì Austria e Baviera. La somma venne così devoluta alle popolazioni colpite dal disastro aiutando oltre 100 famiglie. Pertanto, il service sarà effettuato nell'anno 2014/2015. **L'iniziativa, che ha come club capofila il Belluno Host, è rivolta ai giovani della piccola imprenditoria rurale: allevamento, culture specializzate, agriturismo...., nell'ottica di una valorizzazione delle varie risorse offerte dal variegato territorio alpino.** Ognuno dei 7 distretti partecipanti sceglierà 2 giovani, tra i 18 ed i 25 anni, impegnati nel mondo del lavoro rurale o che intendano intraprendere tale strada. La metodica di selezione sarà liberamente scelta dai vari distretti; ogni distretto dovrà, coordinandosi con gli altri onde non avere dei doppioni, ed individuare, nel proprio territorio, una azienda, con gli idonei requisiti, che si renda disponibile per una visita operativa della durata di un giorno/ un giorno e mezzo.

Dato l'impegno temporale, il service sarà distribuito in due tranches di circa sette giorni da effettuarsi a settembre ed a novembre. Verrà, quindi, organizzato un evento conclusivo a Belluno, ove, alla presenza dei sette governatori, i ragazzi terranno una breve relazione sulla esperienza. Tali relazioni saranno riunite in una brochure. In sostanza, i ragazzi viaggeranno in un minibus, alloggeranno in idonee strutture e saranno sempre accompagnato da uno o due Lions con funzione di guida e tutor. Dato l'elevato impegno, ALC chiederà l'aiuto ed il sostegno dei club territorialmente competenti. Tale service di grandissimo respiro, attualità ed impatto sarà il modo migliore di legare tra loro i giovani di vari territori e con esperienze diverse.

CONGRESSO DI CHIUSURA

LE CARICHE PER L'ANNO SOCIALE 2014-2015

In occasione del prossimo congresso distrettuale di chiusura, come di consueto, si procederà all'elezione delle cariche sociali per il nuovo anno sociale. Ricordiamo nell'occasione i candidati: **Mario Marsullo**, *candidato alla carica di DG,* **Giancarlo Buscato** *a quella di I VDG,* **Massimo Rossetto** *e* **Pietro Paolo Monte** *a quella di II VDG. Riteniamo utile presentare i candidati proposti. Il congresso si svolgerà al* **Centro Congressi Alta Forum di Campodarsego (PD), domenica 6 aprile 2014.**

CANDIDATO A GOVERNATORE

MARIO MARSULLO

Esse sono riassunte in tre parole: continuità, condivisione, concretezza. **Continuità**, per recuperare quelle iniziative che, per loro stessa natura e dignità, assumono valenza pluriennale.

Condivisione, significa coinvolgere nei processi decisionali le strutture distrettuali competenti evitando di veder 'calare dall'alto' attività e service.

Concretezza, per dire in una sola parola che il nostro agire sarà caratterizzato dalla ottimizzazione delle risorse disponibili, quali tempo, danaro ed energie.

Prorità operative

Massimo impegno sarà profuso per trovare soluzione al problema della perdita di soci, all'immissione di nuovi da scegliere fra quelle persone particolarmente capaci di apportare nei club nuove idee e rinnovato entusiasmo: conseguentemen-

CURRICULUM

Nato a Benevento nel 1951, risiede nel Veneto dal 1961. Laureato in giurisprudenza e in scienze politiche, ha operato in ambito bancario ricoprendo incarichi di rilievo presso istituti di rilevanza nazionale. Coniugato con Gabriella Maimone, docente di matematica, ha due figli, Matteo e Adele, entrambi studenti universitari.

Socio dal 1990 del lc Padova Antenore, è stato consigliere, segretario e presidente. In ambito distrettuale ha ricoperto ininterrottamente dal 1999 numerosi incarichi, tra i quali, quello di delegato di zona, di presidente di circoscrizione, di officer all'Extension, alla formazione e altri sempre di rilevante ampiezza. Attualmente I VDG, gli sono state conferite due MJF e un'Appreciation Award.

Ha partecipato dal 1997 a tutti i congressi distrettuali nonché a quelli nazionali di Caorle, Montecatini, Torino e Genova. Ha contribuito alla nascita di tre Lions club e di quattro Leo club.

MARIO MARSULLO

te, spazio al potenziamento delle strutture distrettuali, quali il GMT-GLT, i presidenti di zona ai quali si affiancherà un responsabile per l'incremento; maggiore attenzione sarà dedicata alla partecipazione dei giovani e delle donne con potenziamento della figura del responsabile del Programma Mentore da prevedere in tutti i club del distretto. Sono anche previsti corsi per 'talenti emergenti' per prepararli ad assumere nei successivi anni ruoli di rilievo in ambito distrettuale e, questo, al fine di garantire un naturale avvicendamento nelle cariche direttive. Ma nessun corso, nessun iter formativo potranno motivare un socio senza il suo effettivo coinvolgimento nell'attività di club: di qui, l'invito che sarà rivolto particolarmente ai presidenti di club a far tutti partecipi dell'attività sociale dando vita ad iniziative e promuovendo service che possano essere di reale utilità per la comunità e di concreta attuazione, di effettivo riscontro e, conseguentemente, di sicuro impatto all'interno del club.

Grande attenzione continuerà ad essere rivolta ai giovani così da far conoscere l'impegno dei soci con il Lions Quest, con il Poster per la Pace, con gli Scambi Giovanili, il Campo Alpe Adia e via dicendo. Ulteriore diffusione della presenza della Fondazione del Distretto in grado di far maggiormente avvertire la propria presenza nell'attuale difficile situazione economica del Paese. Massimo impegno sarà pure quello di rafforzare e migliorare l'informazione dei soci con la massiva presenza del comitato per l'informatica.

CANDIDATO A I° VDG

GIANCARLO BUSCATO

Per il distretto e per i club. Portare avanti i programmi e i service già intrapresi, progettarne altri, affinchè gli stessi non siano prerogativa o espressione di una sola persona, non siano finalizzati a dare visibilità a questo o quel Governatore, o al presidente del Club, ma che esaltino la loro valenza sviluppandosi anche in periodi di più lunga durata rispetto all'anno in cui ciascuno di noi ricopre l'incarico.

Per i Lions. L'obiettivo dei Lions è quello di avere soci validi, motivati, convinti e coinvolti. Come raggiungerlo? Coinvolgendo sempre di più i giovani, valorizzando il loro entusiamo e la loro operatività. Utilizzando i soci di più lunga militanza, che costituiscono la memoria viva del passato. Quindi occorre invitare tutti i soci a rafforzare l'impegno etico e culturale rivolto al dialogo, e a potenziare ogni azione di servizio diventando veri protagonisti attivi, assumendo responsabilità personali e partecipazione diretta nell'azione. Tutti i Lions devono sentirsi ed essere protagonisti, per coniugare sogno e protagonismo, guardando al futuro con la memoria del passato; per adeguare la nostra azione alle esigenze di oggi, senza tradire la nostra identità e i nostri valori del passato.

Per il sociale. Da veri Lions non dobbiamo abbatterci per il fatto che stiamo affrontando un periodo difficile, dobbiamo invece saper cogliere questo momento come una grande opportunità per ricostruire un clima di fiducia reciproca e per valorizzare le nostre capacità di incidere sulla società, con l'esempio e con l'operosità fattiva. Dobbiamo assumere un impegno responsabile per contare di più, per valorizzare al meglio la nostra capacità di incidere sulle comunità con l'esempio, l'operosità e le azioni concrete.

GIANCARLO BUSCATO

CURRICULUM

Nato a Jesolo nel 1947, dove vive e lavora. E' sposato con Nina Rosa, ha tre figli, già laureati ed avviati nelle rispettive professioni. Esercita la libera professione di geometra e dal 1969 quello di operatore nel settore immobiliare nelle località turistiche del Veneto Orientale. E' amministratore di varie società e consorzi che operano anche nel settore turistico/ricettivo. Ha sempre coltivato uno spiccato senso associativo partecipando attivamente a varie associazioni di categoria quali: Fiapp, Confedilizia ed Anaci . Socio Lions del lc Jesolo Lido dal 1983 di cui é stato presidente nonché più volte componente del consiglio direttivo. Officer distrettuale, in particolare segretario del distretto, delegato di zona e presidente di circoscrizione. E' stato ideatore e promotore della costituzione del Lions club di Caorle, del quale è stato Lions guida per i primi due anni. Attualmente è II° vdg. Ha ricevuto, nel 2011, la "Melvin Jones Fellow"; è Lion Guida Certificato.

CANDIDATO A II° VDG

MASSIMO ROSSETTO

CURRICULUM

Nato a Padova nel 1957 è sposato con Carla ed ha tre figli: Marco, Francesca, Alessandra. Laureato in giurisprudenza nel 1982 presso l'università di Padova. Da oltre 25 anni esercita la professione di avvocato, prevalentemente nell'ambito civile e commerciale, come socio di un proprio studio legale in Padova, fondato con la moglie Carla, anche lei avvocato. Ha ottenuto l'abilitazione al patrocinio avanti alle Magistrature Superiori ed alla mediazione professionale. Ha ricoperto per diversi anni cariche direttive nella Camera Civile degli Avvocati di Padova ed in quella del Triveneto. Ufficiale di complemento degli Alpini. E' socio fondatore del lc "Padova Jappelli"; ha ricoperto gli incarichi di presidente, vicepresidente, presidente del Comitato

>> *segue a pagina 42*

CANDIDATO A II° VDG

PIETRO PAOLO MONTE

CURRICULUM

Nasce a Taranto nel 1945. Fino all'età adulta si è dedicato allo studio con qualche timida esperienza sportiva. Unica distrazione l'oratorio parrocchiale e la sua partecipazione all'Azione Cattolica prima e alla Fuci dopo. Nel 1995 si diploma ragioniere e perito commerciale con una votazione che gli consente di vincere una borsa di studio per l'accesso all'università di Bari. Nel 1996 vince un pubblico concorso e viene assunto dal Banco di Napoli, dove inizia una brillante carriera bancaria che prosegue a Roma ed in altre città fino a diventare direttore di filiale e poi di gruppo. Nel 1980, si laurea in economia e commercio nell'università di Napoli, dove si era trasferito per ragioni di lavoro, e si specializza in commercio ed investimenti esteri. Nel 1977 il trasferimento in Veneto; qui assume la direzione del gruppo di Treviso della Bipop, che ha rilevato le filiali del Banco di Napoli Nel 2001 va in pensione, ma continua la sua attività di promotore finanziario. Per 5 anni ricopre la carica di consigliere comunale a Quinto di Treviso e nei 10 anni seguenti quella di assessore al bilancio, finanze e sport prima, e di capogruppo consiliare dopo nel comune di Casier, dove risiede. Molto impegnato nel volontariato, che svolge dal 1994 prima consigliere e poi presidente, quale è tuttora, della cooperativa sociale La Primula Onlus di Casier che gestisce una comunità alloggio con venti disabili adulti. Da circa dieci anni fa parte del consiglio della Pro Senectute di Treviso di cui è segretario. E' segretario anche dell'associazione culturale Prospettive di Casier. E' sposato con Giovanna ed ha due figli: Gianpaolo e Loredana, e due nipoti Gabriele e Giorgia.

PIETRO PAOLO MONTE

MASSIMO ROSSETTO

Soci, censore di Club, consigliere,
Ha fatto parte di vari comitati costituiti per i service operativi. Nel distretto ha ricoperto gli incarichi di presidente di Zona, segretario distrettuale, segretario del Centro Studi, presidente del comitato per la modifica dello Statuto, membro del comitato Affari Interni, Legali, Statuti e Regolamenti, presidente del comitato Verifica Poteri in più congressi, membro del comitato Verifica Poteri del congresso nazionale di Caorle, officer alla Membership, coordinatore GMT, membro di diversi altri comitati distrettuali per service operativi.
Ha partecipato a quasi tutti i congressi distrettuali ed ai congressi nazionali di Caorle, Torino e Genova. Ha ricevuto la MJF ed un certificate of Appreciation del pi Eberhard J. Wirfs.

I LIONS A FIANCO DEI SINDACI CONTRO LE NUOVE POVERTÀ

I Lions del 108Ta3 si mettono a disposizione dei sndaci per aiutarli ad affrontare i problemi emergenti della società. L'impegno è stato preso sabato 30 novembre 2013 all'istituto salesiano di Mestre Gazzera, dove si è tenuta la prima assemblea intermedia annuale convocata dal governatore Chiara Brigo.

Si tratterà di un rapporto di collaborazione aperto alla proposta e alla realizzazione di iniziative sussidiarie all'attività delle amministrazioni locali da attuare direttamente o in rete con altre associazioni affinché si ottenga il migliore risultato.

Un rapporto, comunque, nell'ambito del quale i Lions conserveranno la propria autonomia, come ha chiarito il pdg Girolamo Amodeo, che ha illustrato il programma in veste di presidente del comitato per l'attuazione del tema di studio nazionale, che quest'anno ha per titolo **"Dall'associazionismo al disegno di una nuova società civile: dalle analisi alle proposte. Le nuove povertà"**.

L'incontro, organizzato e coordinato dal pdg Maria Cristina Palma, segretario del centro studi lionistici e sociali del distretto, è stato arricchito dalla partecipazione di Tiziano Vecchiato, direttore della Fondazione Emanuela Zancan Onlus, che ha parlato dell'attuale rapporto fra istituzioni e associazioni di volontariato spiegandone, con molta competenza, pregi e difetti e proponendo le necessarie correzioni da attuare per migliorarlo a tutto vantaggio delle persone più bisognose.

Si è parlato di disoccupazione giovanile e non, di borse lavoro, di regolamenti comunali, di intoppi burocratici, di diritti e di doveri dei cittadini e degli enti pubblici, delle erogazione di contributi a fronte di prestazioni, come ha suggerito il direttore della Fondazione Zancan. **"Abbiamo creato le premesse per una fattiva collaborazione fra Lions ed enti locali** – ha sottolineato in chiusura Maria Cristina Palma – Ora dobbiamo dimostrarci propositivi e capaci di rilanciare il nostro ruolo in una società come la nostra che sta rapidamente cambiando''. ''Ora occorre tradurre le parole in fatti – ha concluso Chiara Brigo – Se ci conosciamo tutti faremo grandi cose''.

Il governatore ha invitato i 49 club del distretto a impegnarsi nei rispettivi territori seguendo le linee di intervento delineate durante la riunione assembleare e, confortata dalla presenza dei due vice governatori incoming, Mario Marsullo e Giancarlo Buscato, ha annunciato che anche nei prossimi due anni, la prima assemblea distrettuale intermedia sarà incentrata sull'incontro con i sindaci per favorire il perfezionamento della collaborazione fra comuni e Lions.

"RIFORMATO" IL GABINETTO DEL GOVERNATORE

di Giorgio Brigato

Tra le molte innovazioni che il DG Chiara Brigo ha portato spicca la programmazione di tre giorni di formazione riservata ai soci costituenti il gabinetto del governatore. L'iniziativa è stata promossa per far meglio conoscere tra loro presidenti di Circoscrizione, di Zona e stretto staff del governatore ai fini di una più proficua collaborazione. La conduzione delle giornate è stata affidata a Giacomo Pratissoli, formatore di lunga esperienza, da molti conosciuto per il suo impegno nel Lions Quest; il corso portava il titolo di **"Risorse umane: conoscere e lavorare in gruppo"**. L'elemento guida dell'agire umano è senza dubbio "la mente" che ha la prerogativa di gestire le dimensioni del corpo e dell'affettività. Sulla base di questo assunto, Giacomo ha condotto per mano i partecipanti – attraverso momenti di riflessione, di espressione verbale e corporea e anche di gioco, in un crescendo di coinvolgimento e di partecipazione emotiva – a capire l'origine dei comportamenti, a prendere coscienza del "sé", a conoscere e riconoscere l' "altro", a mettersi in relazione con l'altro, a formare "gruppo", a istituire la cooperazione all'interno del gruppo e ad acquisire esperienza nella conduzione di gruppi di lavoro. Il momento più coinvolgente e di maggior impegno emotivo è stato vissuto quando, portati da casa tre oggetti importanti della propria vita.

Aver condiviso l'intero fine settimana, pranzando e cenando assieme, dormendo nelle celle dei monaci, vivendo al di fuori della usuale quotidianità ha acceso nel gruppo un sincero spirito di aggregazione. I riflessi pratici di questa positiva esperienza si sono visti fin dal primo gabinetto: chi si incontrava non era più solo "un amico", ma una persona con cui si era condivisa una crescita e di cui si conosceva una parte di cuore. Domenica 19 Gennaio 2014, lo stesso gruppo - sotto la guida di Giacomo Pratissoli - si è ritrovato a Monselice, presso Villa Contarini. Qui il formatore ha raccolto i frutti delle esperienze che i presenti avevano maturato con la partecipazione al corso. Parte della seduta è stata dedicata al rinforzo delle tecniche di presa di coscienza del sé e di miglioramento delle capacità di comunicazione.

POSTER PER LA PACE: IN FINALE CHRISTIAN VARISCO

Christian Varisco, della scuola Pio XII di Porto Viro in provincia di Rovigo ha vinto uno dei premi di merito nell'ambito del 26° concorso Lions International "Un Poster per la Pace".

Hanno partecipato al concorso un Poster per la Pace di quest'anno circa 400.000 giovani di 62 paesi del mondo. Le selezioni sono state effettuate a livello di club, distretto e multidistretto, prima di accedere alla fase di selezione internazionale a cui hanno avuto accesso solamente 123 poster. Scelto per la sua creatività, originalità e aderenza al tema **"Il nostro mondo, il nostro futuro"**, il poster sponsorizzato dal club Contarina Delta Po è uno dei 23 vincitori dei premi di merito. Christian riceverà in premio la somma di USD 500 e a un attestato di riconoscimento.

I vincitori dei 23 premi al merito provengono da: Cile, Cina, Colombia, Ecuador, Grecia, India, Israele, Italia, Giappone, Malesia, Multidistretto 300 Taiwan, Filippine, Porto Rico e Stai Uniti (Hawaii, Maine, Minnesota, Missouri, New Jersey e New York). Il vincitore del primo premio è stato proclamato sabato 15 febbraio, durante la **Giornata Lions con le Nazioni Unite**.

Il dipinto di Christian, molto suggestivo, era stato presentato alla selezione distrettuale dal Lions club Contarina Delta Po presieduto da Nicola Franzoso, ed era subito stato prescelto dalla apposita commissione fra le centinaia di disegni giunti dalle province di Venezia, Padova, Treviso e Rovigo.

La presidente Daniela Brumato Donner e gli officer Mario Orio, Roberto Gnan, Emiliana Caron, Luigi Zambonin, Claudio Chiarello, Emanuela Lucibello Furlanetto, Luana Indrizzi e Ornella Francou non avevano pertanto avuto esitazioni nell'affidare il disegno di Christian alla governatrice Chiara Brigo affinché lo presentasse come finalista distrettuale alla commissione nazionale di selezione.

Alla fine, anche i governatori del Multidistretto Italy hanno convenuto che Cristian meritava il più alto riconoscimento nazionale e hanno spedito a Oak Brook, il disegno realizzato dallo studente polesano come contributo dell'Italia al concorso Internazionale Poster per la Pace ha ottenuto comunque grande successo.

PADOVA E.CORNARO PISCOPIA E PADOVA MORGAGNI

UN SERVICE SULLE POVERTÀ: L'ASILO NOTTURNO TORRESINO

L'asilo notturno, in via Torresino 4, a Padova, è una struttura comunale per cittadini italiani e stranieri, in stato di disagio socio-economico e senza una dimora; accoglie ogni sera 82 persone: 12 donne, 70 uomini, tra 12 stranieri, i più sono residenti nel comune di Padova. Il suo accesso, regolato dai servizi sociali, è legato alla disponibilità dei posti letto ed è aperto dalle 17 fino alle 8 del mattino. Offre agli ospiti un letto, una doccia calda ma anche attività e spazi relazionali quali la sala televisione e la sala lettura messe a disposizione quotidianamente degli ospiti. Questi due locali, per intervento dei club **Padova Elena Cornaro Piscopia e Padova Morgagni che hanno operato in sinergia per il service sulla povertà e disagio economico**, sono stati rimessi a nuovo, e un socio del Morgagni ha regalato le sedie per gli ambienti.

Il tempo di permanenza degli ospiti è generalmente di un mese, ma possono prolungarla in particolari situazioni e vicissitudini personali, vagliate dagli assistenti sociali. Si cerca di accompagnare le persone in un percorso di fuoriuscita dalla situazione di disagio, seguendone i vari passi. C'è una rete attiva con le organizzazioni che si occupano del problema: comune, Caritas, parrocchie, cooperative e associazioni per trovare insieme una soluzione.

Le loro voci sono state raccolte da un blog, espresse in letture teatrali in loco, in un giornale via net, alcune danno spunti di riflessione perché il popolo dei senza fissa dimora ne è protagonista: **"Per me l'asilo notturno non è un punto di arrivo, ma di partenza per riprendere in mano la propria vita e ricostruirla con impegno e costanza"** dice Mauro. mentre Bruno è più negativo ''Un posto che nessuno meriterebbe di incontrare. Un posto dove la convivenza è difficile ed ognuno rincorre il disperato bisogno di un posto da chiamare casa'' e un anonimo'' nessuno vuole nostre notizie, dato che viviamo in via della povertà''. Denise, una tirocinante dell'asilo, parla di un' esperienza forte e aggiunge'' Le loro voci sono molto simili alla mia e a quelle dei miei amici, le loro insicurezze, le loro paure sono le stesse, la paura di perdere la libertà a causa dei propri vizi, la paura di non farcela a sostenere la propria famiglia ed aggiunte a quelle che sono le nostre paure c'è un forte senso di solitudine, è come se la loro solitudine mi attraversasse, ci si rende subito conto che tutti hanno bisogno di visi amici, dell'urgenza di un contatto umano, un sorriso, un abbraccio per far tornare la speranza, d'altronde se si sottrae anche questa, cos'altro rimane ad un Uomo?''

Daniela Bobisut Sigovini

MONTAGNANA-ESTE HOST

ASTA BENEFICA DI OPERE D'ARTE A SOSTEGNO DI GMA

L'lc Montagnana-Este Host, facendo leva anche quest'anno sulla passione di molti per l'arte migliore, ha dato vita ad un importante progetto a carattere benefico a sostegno della onlus GMA Gruppo Missioni Africa (www.gmagma.org). Responsabile dell'iniziativa è il socio Giorgio Gaburro, affermato gallerista di Verona, che l'ha riproposta dopo la prima realizzata con successo nel 2008. Si è trattato di un'asta on-line di opere d'arte offerte da artisti e da gallerie diverse il cui ricavato è stato devoluto a favore del gruppo missionario di Montagnana che da 40 anni opera in Etiopia ed Eritrea con risultati di tutta evidenza. Quest'anno sono state raccolte presso artisti, galleristi e collezionisti oltre 60 opere di esponenti contemporanei tra i quali, Luigi Carboni, Mario Ceroli, Franco Fontana, Mario Schifano, Emilio Isgro', Massimo Kaufmann ed altri non meno famosi. Nonostante l'attuale momento di congiuntura sfavorevole, l'asta ha avuto un buon successo tant'è che sono stati raccolti oltre 30.000 euro che saranno impiegati a migliorare l'approvvigionamento idrico di quelle zone.

VIVERE LA VARIETÀ – L'hotel del Vostro benessere a Bressanone!

GrünerBaum Hotels

*Siamo lieti di presentarVi i nostri "GrünerBaum Hotels"**** nel centro di Bressanone e ci auguriamo di poterVi accogliere durante le Vostre vacanze sudtirolesi in Val d'Isarco, nel cuore delle Dolomiti. Un bellissimo reparto wellness con nuovo paradiso acquatico, la nostra cucina tipica e l'accoglienza cordiale dei titolari e collaboratori assicurano gradevole armonia e tranquillità assoluta per le Vostre vacanze! Vi aspettiamo! Famiglia Stremitzer*

Via Stufles 11, 39042 Bressanone, BZ, Italia
Tel. +39 0472 274 100, Fax +39 0472 274 101, E-mail info@gruenerbaum.it, www.gruenerbaum.it

TOLMEZZO

SPERANDO IN MOMENTI MIGLIORI

I soci del club hanno vissuto un dicembre piuttosto ricco di eventi e manifestazioni tra le quali la visita ai mercatini di Natale del club gemello di Spittal/Drau in Austria e, soprattutto, il concerto Gospel, organizzato in occasione delle Festività natalizie. È stato un evento piuttosto impegnativo, ma che ha riscosso un notevole successo per cui le nostre ''fatiche'' sono state ampiamente ripagate dagli applausi e dall'apprezzamento del folto pubblico presente. Questa manifestazione è stata progettata e programmata insieme ad altre associazioni di volontariato operanti sul territorio (Fidapa, Rotary, Soroptimist) con il patrocinio del comune, che ha messo a disposizione l'Auditorium ''Candoni''. Protagonista dello spettacolo il ''FVG Gospel Choir'', che, per due ore, ha, letteralmente, entusiasmato ed appassionato i presenti, che, alla fine, hanno richiesto diversi bis. Naturalmente, il principale obiettivo dell'evento era di carattere sociale; infatti, tutto il ricavato è stato devoluto in beneficenza per aiutare le sempre più numerose famiglie che si stanno trovando in situazioni di estremo disagio. Anche nel nostro territorio, purtroppo, la crisi economico-finanziaria miete le sue vittime e, secondo le stime dell'assessorato alle politiche sociali del comune, negli ultimi due anni, i casi di nuclei famigliari indigenti è passato da 50 a 200 unità. Sono cifre che ci dovrebbero far riflettere e, soprattutto, proporre e suggerire interventi che possano, in qualche modo, far fronte alla non facile situazione.

PADOVA HOST E PIOVE DI SACCO

A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONE "ADVAR"

Da una fine…un inizio. Queste parole introducono il racconto della nascita di ''Advar'' ed altre non potevano essere più adatte per fare la sintesi dell'intermeeting tenutosi all'inizio del nuovo anno per ascoltare la sua presidente Anna Maria Rizzotti Mancini .

Con molta serenità e passione ella ha raccontato come, dopo la morte del marito, abbia deciso con alcuni amici di fondare un'associazione che si prendesse cura dei malati oncologici inguaribili per consentir loro di avere accesso alle cure palliative nel pieno rispetto della dignità personale, garantendo, nel contempo, la giusta assistenza anche ai propri familiari in termini di sostegno umano e psicologico nel dramma che essi si trovano a vivere al loro fianco. **Una realtà associativa che è cresciuta negli anni, grazie all'impegno di tanti volontari sino a contare ben settantaquattro onlus associate che le consentono di svolgere un'attività che è riuscita a promuovere l'emanazione di importanti riconoscimenti normativi**, come la Legge 38 del 2010 che finalmente ha riconosciuto il diritto e la connessa tutela del malato per accedere alle cure palliative e alla terapia del dolore.

Il cuore di queste attività si trova a Treviso dove Advar ha struttutato una bella sede , attualmete in fase di ampliamento, dal nome la Casa dei Gelsi come a sottolineare che si tratta di un albero che nutre i bachi che poi genereranno la seta in una continuità tale da poter andar oltre.

LEGNAGO

TRA SCIENZA E SOLIDARIETÀ: RITA LEVI-MONTALCINI

Il 13 febbraio scorso il club di Legnago ha ospitato, al Castello Bevilacqua, Giuseppina Tripodi, la diretta e fidata collaboratrice di Rita Levi Montalcini, che ha presentato il libro ''La lezione di Rita Levi-Montalcini – Una vita tra scienza e solidarietà''. Giuseppina Tripodi per quasi mezzo secolo ha vissuto a fianco della nota scienziata, premio Nobel per la medicina e senatrice a vita. Infatti, è la giovane calabrese che nel 1986 raccoglie la documentazione sulla scoperta che valse alla studiosa il premio Nobel per la medicina riguardante il fattore di accrescimento della fibra nervosa. Per volontà delle gemelle Levi-Montalcini, Tripodi siede nel consiglio di amministrazione della Fondazione Rita Levi-Montalcini costituita nel 1992, nella quale svolge il ruolo di consigliere delegato adoperandosi nell'organizzazione di eventi al fine di raccogliere fondi in favore degli abitanti dell'Africa. **L'obiettivo della onlus della famiglia Levi-Montalcini è quello di incentivare lo sviluppo e l'istruzione e fino ad oggi più di dodicimila persone sono state aiutate.** Giuseppina Tripodi non ha mai abbandonato la sua vena di scrittrice, firmando numerosi libri insieme alla professoressa, dei quali si ricordano in particolare: ''I nuovi magellani dell'era digitale'' (2006), ''La clessidra della vita di Rita Levi-Montalcini'' (2008) e ''Le tue antenne'' (2008). Dopo ben 44 anni di attività lavorativa trascorsi assieme, Giuseppina Tripodi nel suo libro **"La lezione di Rita Levi-Montalcini – Una vita tra scienza e solidarietà"**, evidenzia l'impegno sociale della grande neurologa e ci regala un ritratto inedito della scienziata la quale mette come senso profondo della sua vita la centralità della persona, valore che guida l'impegno del club legnaghese.

MAROSTICA

IL RESTAURO DELLA PARETE SUD DELL'ORATORIO DEI CARMINI

Il lc Marostica, oltre ai tradizionali service, ha in quest' anno lionistico indirizzato in particolare i propri sforzi per sostenere una importante iniziativa: il restauro della parete sud dell'Oratorio dei Carmini di Marostica, un edificio in fase di recupero a cura dell'associazione Sodalitas Cantorum, che diventerà un importante centro culturale e musicale rivolto in particolare ai giovani musicisti del territorio marosticense. Per raccogliere i fondi necessari a sostenere l'intervento di restauro del rosone e di alcuni dipinti tra i più pregevoli della struttura, il club Lions ha promosso alcune iniziative: un concerto della famosa pianista Chiara Opalio, l'iniziativa ''Libri usati'' e una mostra d'arte ''Artisti per l'Oratorio dei Carmini''. Sono stati numerosi gli artisti del territorio che hanno risposto all'appello, mettendo a disposizione le loro opere, dipinti, sculture, lavori in vetro soffiato e in ceramica contribuendo così alla realizzazione del service. Quanto raccolto (oltre 5 mila euro) sarà devoluto all'associazione Sodalitas Cantorum insieme alla quale il club, in occasione dell'inaugurazione dell'esposizione, ha promosso un momento di presentazione pubblica dei lavori che stanno interessando l'edificio con la presenza del Governatore Michele Serafini.

Ivonita Azzolin

IL PAPPAGALLO LALLO ED I DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO

Un appuntamento interessante per l'ambito scolastico si è svolto a Marostica,con la presentazione di un nuovo strumento didattico dedicato ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA): Pappagallo Lallo. Introdotti da Paola Pasotto (Giunti Scuola), sono intervenuti i curatori del lavoro che si inserisce nelle iniziative del progetto Kairos. **Il lc Marostica continua la sua opera di sostegno per la diagnosi precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)**, un problema che, se affrontato fin dal suo esordio nel bambino, più essere compensato con delle strategie didattiche e personali al punto da non incidere nè nella carriera scolastica, nè nella quotidianità della vita. Il club, da alcuni anni, sostiene nel territorio i doposcuola per bambini e ragazzi che presentano DSA e persegue l'attività di informazione e formazione su tale argomento, presentando agli addetti ai lavori, agli insegnanti e ai genitori gli strumenti di diagnosi, come questo Pappagallo Lallo - Un Kit con strumenti di identificazione precoce delle difficoltà del linguaggio (DSA) e materiali per il potenziamento e il recupero delle abilità fonologicheî. Edito dalla Giunti Scuola, è stato scritto da Mariangela Berton (logopedista) e Michela Bacchion (insegnante) e curato da Giacomo Stella (università di Modena e Reggio Emilia).

PORDENONE HOST

IL PREMIO "VOLONTARIATO" ALLA 25° EDIZIONE

Interpretare, oggi, il volontariato non è così semplice. Si estende nel più ampio spettro di una società che sempre più domanda, chiede, per qualsivoglia esigenza ed ecco che una solidarietà organizzata, nelle vesti di una associazione senza scopo di lucro, risponde, agendo ai fini di una utilità sociale. Numerosi sono i contesti nei quali il volontariato si estrinseca, ma, in sostanza, è un aiuto a persone o collettività in precarie condizioni economiche o quant'altro.

PREMIATI I VOLONTARI DEL PARKINSON PORDENONE - L'AQUILONE

Il volontariato si riconosce normalmente nelle associazioni, ma nulla vieta che il singolo interpreti il bisogno dell'altro, usando il proprio tempo disponibile per un semplice aiuto, trovando forse maggiore accoglienza rispetto agli operatori professionali. Assistenzialismo in sostanza per cercare di rimuovere qualsiasi disagio sociale ed eventualmente superarlo in ogni e qualsiasi casualità.

In questo contesto, si è svolta a Pordenone, organizzato dal club una importante manifestazione tesa al riconoscimento di coloro che prestano aiuto ai malati.

L'associazione premiata, nella sala consiliare gremita di pubblico attento e partecipe, per questa 25° edizione del premio al volontariato è stata: Parkinson Pordenone - l'Aquilone.

Il sindaco, Claudio Pedrotti, ha voluto presiedere alle premiazioni, ricordando nel suo discorso quanto importante possa essere, per le istituzioni, avere al proprio fianco organizzazioni di volontariato che concorrono allo sviluppo civile e sociale della comunità. A Pordenone il volontariato è particolarmente attivo e ben presente nelle varie situazioni di disagio con un alto profilo delle prestazioni unitamente alla umanizzazione delle singole persone coinvolte. Ciò rappresenta il miglior modo per dare risposte concrete e fattive alla comunità cittadina. Il sindaco ha poi rimarcato la continuità di questo impegno di un gran numero di volontari e, soprattutto, dei Lions che, attraverso i due sodalizi locali – Pordenone Host e Pordenone Naonis – cercano di andare incontro ai bisogni e alle necessità socio-economiche e culturali della comunità.

A conclusione dell'incontro, il presidente del Pordenone Host, Gianfranco Valbusa, ha ringraziato tutti gli intervenuti ed, in particolare, il sindaco per le parole di apprezzamento e stima rivolte a tutti i volontari.

CHIOGGIA

IN 730 AL "POSTER PER LA PACE"

Alla presenza del vdg Mario Marsullo, del vicesindaco Maurizio Salvagno, del vescovo mons. Adriano Tessarollo, del presidente del club Alessandro Vianello, si è concluso con la premiazione dei vincitori, il concorso indetto come ogni anno per il "Poster per la Pace".

Tema del concorso 2013-14 è stato **"Il nostro mondo, il nostro futuro"**. Hanno partecipato ragazzi di 11, 12 e 13 anni. I lavori creati esprimono le esperienze di vita e la cultura dei giovani artisti; vengono giudicati in base a criteri di originalità, merito artistico ed espressività del tema, passando attraverso diversi livelli di selezione: locale, distrettuale, multidistrettuale e internazionale.

A questa edizione, a Chioggia, hanno partecipato sette scuole (Pascoli, Galilei, Pellico, Olivi, De Conti, Maderna, Paolo VI); dieci gli insegnanti coinvolti e bne 730 i ragazzi. 70 i poster premiati, selezionati da una speciale commissione che ha scelto cinque per ogni scuola; fra questi è stato selezionato il primo in assoluto, ammesso a livello distrettuale.

Fra i primi classificati la commissione ha premiato a pari merito al primo posto gli elaborati di Daniele Penzo della scuola media Silvio Pellico, classe 2°. e di Cristofer Vangelista della scuola media Giuseppe Olivi, classe 3E.

Giacinto Pesce

DANIELE PENZO

CRISTOFER VANGELISTA

ROVERETO HOST

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE E CITTADINANZA ATTIVA

Il nuovo anno è stato per il club un momento di autentica amicizia e di bilancio dell'attività di service svolta nel primo semestre. A riscaldare ed emozionare soci ed ospiti ci hanno pensato i bravissimi bambini del minicoro di Rovereto, accompagnati dal maestro Gianpaolo Daicampi e dalla

SI PREPARANO I NUOVI CITTADINI EUROPEI

presidente Paola Calliari, con le loro sempre straordinarie canzoni natalizie e di pace. Ospite della serata anche la giovane 'Alfiere del Lavoro' Martina Dei Cas, studentessa universitaria di Ala, già più volte premiata a livello nazionale per alcuni suoi apprezzati libri di narrativa. Tra cui " Cacao Amaro ", con la cui vendita la giovane scrittrice aiuta concretamente da un paio d'anni i giovani di un villaggio in Nicaragua.

Per i soci è stato anche un **momento di bilancio dell'ampia e diversificata azione di service svolta in città negli ultimi mesi**, anche con importanti interventi in favore degli studenti del Liceo " Rosmini " (Progetto Cittadinanza Attiva) e dell'Istituto " Don Milani " (Certificazioni Linguistiche), del museo della guerra (restauro dei calchi ed altri materiali relativi alla seconda fusione della Campana dei Caduti), delle cooperative sdociali" Villa Maria " (Progetto Teatro) ed " Amalia Guardini " (Calendario 2014). Il club ha sostenuto queste iniziative, a cominciare dalle **Certificazioni Linguistiche**, un riconosciuto " plus " internazionale per il percorso scolastico e per i loro futuri curricula professionali. 150 i ragazzi che hanno conseguito questo riconoscimento. Alla cerimonia erano presenti molti genitori, autorità e dirigenti scolastici.

Al Liceo " Antonio Rosmini ", in occasione della presentazione del progetto **"Cittadinanza Attiva, dal Comune alla UE "**, sono stati coinvolti una cinquantina di studenti, i quali, grazie all'intervento Lions, hanno già visitato e conosciuto varie istituzioni locali. Ora andranno al Parlamento italiano ed al MIUR a Roma, mentre il prossimo anno saranno a Bruxelles per conoscere le istituzioni dell'Unione Europea.

VALDOBBIADENE QUARTIERE DEL PIAVE

"A SCUOLA DI FOTOGRAFIA.....ED ALTRO"

L'eclettico presidente del club, Feliciano Dal Bo, ha organizzato a gennaio un'interessante ed inconsueta serata che ha richiamato quasi un centinaio di persone. Tema dell'incontro ''La fotografia ed altre forme di arte moderna''.

Ospiti il fotografo Alberto Pellizzari, professionista di fama internazionale, e Gilberta Bianchin, body painter di Montebelluna con pluriennale esperienza in campo pittorico, accompagnati da alcune modelle, Sabrina Tomena e Ioana Casson, che hanno consentito ai due artisti di esprimere sul campo le loro indiscusse capacità. Dopo una breve presentazione, il presidente ha introdotto la serata dando la parola ad Alberto Pellizzari che ha parlato della sua esperienza di fotografo e dei diversi modi di approcciarsi a questa particolare forma d'arte, solo in questi ultimi decenni riconosciuta tale. Nel frattempo, Gilberta Bianchin ha iniziato il suo lavoro dipingendo, sul corpo della sua modella, Sabrina, un succinto frak.

L'arte del ''body painting'' affonda le sue radici nelle usanze dei popoli tribali africani, indiani e centro americani, per arrivare agli Egizi, ai Sumeri e se ne ritrova una notazione, anche, in alcune descrizioni che Tacito fa dei Germani che usavano dipingersi il corpo. L'origine del ''body painting'' moderno viene fatta risalire al 1933 quando Max Factor, dopo

aver truccato interamente la sua modella con un nuovo make up, la espose alla fiera mondiale di Chicago. Dagli anni novanta a oggi, quest'arte ha subito un vero boom con esibizioni e concorsi a cui partecipano numerosi artisti. E' stata veramente una serata divertente e simpatica fuori dai classici schemi formali, in cui sono state evidenziate alcune tecniche fotografiche e trucchi del mestiere che, difficilmente, vengono svelati se non in specifici corsi settoriali. La modella si è prestata anche a farsi fotografare insieme ai presenti a scopo benefico. Il ricavato è stato devoluto ad un centro del territorio che si interessa della tutela dell'infanzia.

CONSELVE

IL LIONS QUEST PER I NOSTRI BAMBINI

Il lc di Conselve ha programmato e realizzato ad ottobre 2013, in collaborazione con il dirigente scolastico dell'istituto comprensivo ''Niccolò Tommaseo'' di Conselve capofila, l'istituto comprensivo di Tribano ''Don Paolo Galliero'' e l'istituto comprensivo di Casalserugo, il corso ''Progetto per Crescere'' LIONS QUEST rivolto agli insegnanti della scuola primaria e dell'infanzia.

Al corso di formazione hanno partecipato più di 20 insegnanti. Scopo di tale formazione era di approfondire alcune tematiche educative al fine di progettare strategie più efficaci e mirate a sostenere la crescita dei bambini. Il corso è stato tenuto dal formatore Prof. Giacomo Pratissoli che ha saputo infondere nei docenti partecipanti entusiasmo e consapevolezza dell'importanza del progetto educativo di cui la scuola e la famiglia sono fautori.

Trattasi di una esperienza straordinaria che deve servire di stimolo anche per i club che ancora non hanno organizzato questo progetto. L'entusiasmo emerso da parte dei partecipanti, al termine del corso, conferma, ancora una volta che la scelta del L.C.Conselve di dedicarsi al ''progetto educativo'' è quella giusta.

Pertanto l'impegno del club continuerà anche negli anni futuri, conscio, di quanto sia importante per i bambini che essi nel loro percorso di crescita possano interagire con persone sensibili ai loro bisogni, un ringraziamento particolare al dott. Bertazzo Massimo per l'ospitalità e l'apertura manifestata per l'iniziativa.

Massimo Cavazzana

ODERZO

NUOVE FORME DI PARTECIPAZIONE E DI PROGETTI

Nel programma del presidente, Giancarlo Casetta, è sorta l'idea di ascoltarci l'un l'altro quali soci attivi, ognuno con le proprie idee e proposte, onde garantire e perfezionare l'attività del club. Va detto che, da tempo, in sede nazionale, s'è sentita l'onda negativa di risacca per un deflusso di iscritti che è pesantemente coincisa con la crisi economica. Le cifre sorprendono amaramente specie se confrontate con quelle della Germania. Ovviamente la crisi che si avverte in Italia non coincide con le capacità di tenuta della Germania. E ancora è importante osservare che senza progetti importanti a livello nazionale e locale non si andrà lontano, progetti portati avanti con la partecipazione di tutti, per dimostrare ''chi siamo e quanto valiamo''. Tali idee coincidono col programma in corso, per cui è parso utile confermare l'intenzione di formare gruppi di lavoro orientati a garantire l'impegno di tutti gli associati a sviluppare temi che contribuiscano alle finalità del ''*we serve*'', a proporre nuove forme di partecipazione per aumentare la visibilità del club. In senso più specifico, s'è dato il via al coordinamento in vista del 50° di fondazione; verrà costituito un blog con materiale video ed informazioni per la diffusione dei compiti dei Lions nel mondo e fino a casa nostra.

S.BONIFACIO-SOAVE

PREMIO INCORAGGIAMENTO ALLO STUDIO "G.A. MARTINELLI"

Alla presenza del governatore Michele Serafini, del presidente del lc San Bonifacio-Soave Leonardo Di Noi, di autorità civili, dirigenti scolastici, studenti e delle loro famiglie, si è tenuta la 16° edizione del premio di incoraggiamento allo studio ''G.A. Martinelli''.

Nato nel 1998 dall'idea di colmare una lacuna della nostra società, dove molte volte si dimentica di valorizzare gli studenti che nello studio dimostrano eccellenza. L'obiettivo di incentivarli ed aiutarli nello studio.

Inizialmente si rivolgeva solo ai diplomati con il massimo dei voti delle scuole superiori di San Bonifacio che si iscrivevano all'università (da cui il nome di ''incoraggiamento allo studio''). **Il premio in denaro è conferito a quei ragazzi che hanno condizioni di particolare disagio economico**, mentre una pergamena viene consegnata a tutti gli altri diplomati con il massimo dei voti.

Dopo un'iniziale, naturale diffidenza delle scuole, i dirigenti scolastici, gli studenti e le famiglie hanno decretato il successo dell'iniziativa poiché ne hanno compreso in pieno il significato. Tutto questo ha dato una grande visibilità al Lions e in particolare al club di San Bonifacio-Soave. **La grande credibilità ottenuta ha fatto scaturire altre iniziative in collaborazione con gli organismi scolastici.**

Con il tempo il premio si è evoluto, facendo sì che le pergamene, denominate ''Diploma di Benemerenza'', venissero consegnate anche alle eccellenze delle scuole medie inferiori dello stesso comune. Oltre all'aiuto ai ragazzi il club ha voluto contribuire ad alcuni progetti scolastici, riconoscendo la carenza di fondi delle scuole stesse. Per questo sono stati consegnati al centro professionale San Gaetano un assegno da euro 1.000 e due assegni da euro 500 ciascuno ai due istituti comprensivi. Queste donazioni sono state possibili grazie anche al contributo di persone ed aziende che hanno dimostrato grande sensibilità al tema.

BADIA POLESINE ADIGE PO E ROVIGO

BANCHE E IMPRESE. PIÙ FIDUCIA CONTRO LA CRISI

Il precipitato di oltre otto punti, il 15% della base produttiva perduto, il numero dei disoccupati raddoppiato. Sono questi i numeri della catastrofe economica che ha colpito il nostro paese dal 2007 a oggi e che non potranno migliorare se non si favorirà la crescita di un nuovo rapporto di fiducia fra cittadini e banche e fra banche e imprese.

E' questo il quadro uscito dal convegno **"Banche e imprese, un cammino comune nel contesto economico attuale e nelle sfide future"** svoltosi a Badia Polesine il 12 febbraio 2014, organizzato dai Lions club Badia Polesine Adige Po e Rovigo, con la partecipazione di Francesca Libanori, vicepresidente Unindustria Rovigo, Giovanni D'Andrea, imprenditore e amministratore della Rpm Spa di Badia e Giovanni Costa, presidente della Cr Veneto.

Un quadro agghiacciante, illustrato dal presidente del club Badia, Giorgio Ghiotti, dal quale emerge che le banche hanno ridotto del 10% i crediti concessi e che il 42% cento dei giovani non ha alcuna prospettiva di lavoro.

Tutta colpa delle banche? No di certo - chiarisce il presidente del club Rovigo Vincenzo Altieri – perché le banche stesse sono imprese e se è vero che, in quanto tali, sono chiamate ad assumersi dei rischi come sottolinea il sindaco di Badia Fantato, esse sono tenute a rispettare dei parametri e dei criteri nella concessione dei prestiti che garantiscano la loro stabilità.

Che fare, allora? La questione è soprattutto politica ed è il Governo – qualunque esso sia – che deve mettere in campo strumenti utili a favorire il consolidamento e la crescita delle aziende italiane, a incoraggiarne l'innovazione ai fini di creare nuovi posti di lavoro.

Francesca Libanori ha indicato le mosse da compiere: diminuzione del carico fiscale sulle imprese, snellimento della burocrazia, più facile accesso al credito, contratti di lavoro flessibili come è avvenuto in Germania, salario minimo garantito ed eliminazione della cassa integrazione che non crea lavoro. Per Giovanni D'Andrea occorre anche favorire l'innovazione nei processi di produzione delle imprese perché anche la competitività è un fattore di sviluppo.

Il professor Costa mette il dito sul nuovo scenario globale che si incentra su tre grandi temi: cambiamento, tecnologia, demografia. Dopo avere sottolineato il proficuo rapporto esistente fra banche e imprese nel Veneto tale da dare vita a un originale modello di sviluppo, ha riconosciuto che in questa direzione occorre fare di più. Anche se le nostre banche sono ben patrimonializzate mentre, al contrario, molte imprese non lo sono affatto. Il rischio è ineliminabile – ha osservato Costa – ma va detto che negli ultimi anni le sofferenze bancarie sono triplicate. La proposta per guardare con più ottimismo al futuro? Capitalizzare le imprese, ridurre il cuneo fiscale, garanzie di filiera come è accaduto nel caso Gucci e Diesel, rafforzamento del Confidi, fare pulizia nel bilancio delle banche, cambio significativo della spesa pubblica.

d.c.n.

LEGNAGO

FRANCESCO MOSER A TRENT'ANNI DALLO STORICO RECORD

In molti abbiamo ancora impresso nella memoria e negli occhi le avvincenti sfide che ci coinvolgevano e ci appassionavano negli anni '70 e '80, anni in cui i protagonisti del ciclismo erano gli indimenticabili Francesco Moser e Giuseppe Saronni, che nella loro rivalità sportiva davano vita a suggestive competizioni paragonabili ad intensi duelli degni di nota come quelli tra Coppi e Bartali.

Erano gli anni in cui gli appassionati di ciclismo si schieravano a favore dell'uno o dell'altro, con la stessa forza che oggi ci si lega ad una squadra di calcio. Ed è proprio a questa coppia di campioni che il giornalista rai **Beppe Conti ha dedicato un libro intitolato "Moser Saronni – Duello infinito"**, presentato in occasione del meeting tenutosi a Legnago a fine gennaio, con la partecipazione di Francesco Moser il quale ha festeggiato i 30 anni dallo storico record dell'ora (51,151 km) che da 12 anni apparteneva a Eddy Merckx. Con 273 vittorie su strada da professionista, Francesco Moser precede Giuseppe Saronni (193) e Mario Cipollini (189) e risulta a tutt'oggi il ciclista italiano con il

maggior numero di successi all'attivo. È inoltre terzo assoluto a livello mondiale, alle spalle di Eddy Merckx (426) e Rik Van Looy (379). Nel 1994, a sei anni dal suo ritiro dall'attività di ciclista professionista, cercò più volte di riappropriarsi del record ormai conquistato da altri atleti, ma non riuscì nell'intento. "E' stato un vero piacere poter incontrare uno sportivo del calibro di Francesco Moser" spiega il presidente del club di Legnago Roberto Iseppi "che, assieme all'autore del libro presentato durante la serata, ci hanno fatto rivivere quegli indimenticabili istanti in cui lo sport era un momento di condivisione di ideali e valori genuini".

CHIOGGIA SOTTOMARINA

IL LAVORO E LA CRISI OCCUPAZIONALE

Ancora il " Pianeta Giovani" all'attenzione del lc di Chioggia, che ha affrontato con il professor Tiziano Treu, il problema dei giovani a rischio di esclusione sociale, opportunità ed urgenze per combattere la disoccupazione giovanile. Al dibattito hanno partecipato l'assessore al bilancio Narciso Girotto, i consiglieri regionali Lucio Tiozzo e Carlo Albero Tesserin.

Tiziano Treu, vicepresidente dell'11a commissione permanente del lavoro e della previdenza sociale, è stato più volte ministro. Per meglio evidenziare le problematiche legate alla disoccupazione giovanile e per contestualizzare a livello locale la situazione, il presidente del club, Alessandro Vianello, ha affiancato a Treu, il direttore di Veneto Lavoro, Sergio Rosato il quale ha analizzato i caratteri strutturali del mondo del lavoro in regione, parlando delle grandi trasformazioni connesse alla rivoluzione tecnologica e alla globalizzazione del mercato.

Fino a giugno del 2008 l'occupazione era in crescita, dal 2008 al 2013 abbiamo avuto cinque anni di piena crisi con la perdita di 90.000 posti di lavoro. **La disoccupazione strutturale inedita e progressiva sempre più grave ha peggiorato ovviamente l'inserimento dei giovani.** L'economia veneta nel periodo 2008 – 2012 ha perso 7,8 punti di pil. Nel 2013 si prevede un'ulteriore perdita dell'1,8%. Per quanto riguarda i giovani il rapporto con il lavoro è sempre stato problematico; il problema esiste anche negli altri paesi europei ma nel nostro si connota in termini più gravi a causa di alcuni problemi strutturali del sistema di istruzione, del tessuto economico e del mercato del lavoro. Nel Veneto il tasso di disoccupazione giovanile resta tra i più bassi d'Italia. Nel comprensorio di Chioggia la situazione è in linea con quella regionale.

Anche in altri paesi i giovani sono in difficoltà, ha chiarito Treu, però stanno meglio che da noi. Questo perché gli altri paesi si sono aperti a loro, mentre da noi la scelta è stata quella di chiudersi imboccando la strada del contenimento e quindi della debolezza. **La nostra economia si è chiusa, si sono difesi gli ammortizzatori sociali, si è difeso l'esistente, lasciando fuori persone che vengono segnate per tutta la vita.**

Anche dal punto di vista delle professioni, se stai fuori cinque o sei anni, non è facile riprendersi. Siamo tutti disorientati. Occorre innovarsi e guardare a paesi emergenti con strutture universitarie da fare invidia; riflettiamo su adeguati livelli di scolarizzazione. Tre sono i parametri di riferimento: Educazione, educazione, educazione.

Giacinto Pesce

BANCA MEDIOLANUM
GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM

Andrea Loi
Group Manager

family Banker office®
Ufficio dei Promotori Finanziari

Piazza dell'Unità d'Italia, 3 - 34121 Trieste
Tel. 040.9851497 - Cell. 335.8008716
Fax 040.636607
e-mail: andrea.loi@bancamediolanum.it
Iscr. Alb. Prom. Fin. n° 9895

MONTECCHIO MAGGIORE

QUATTRO SERVICE NATALIZI DEL GIOVANE CLUB

Quattro sono stati i service che il club locale ha sviluppato a dicembre. Tre service hanno avuto un carattere sociale, mentre il quarto ha avuto un orientamento culturale.

Nel primo, il club castellano ha avuto il compito di raccogliere, con i soci-volontari, le offerte di cibo presso uno dei quattro supermercati selezionati dal comune di Montecchio nell'ambito dell'**operazione "AiutiamoCi"**, rivolta ad aiutare quella parte della comunità più sfavorita dalla crisi economica in atto in Italia. Alla fine dell'operazione risultano raccolte sei tonnellate di prodotti alimentari di cui 1500 kg. provenienti dal service Lion.

Con il secondo service sono stati consegnati quaranta mazzi di carte da gioco ai tre **centri anziani locali: Montecchio, Valle ed Alte**, su segnalazione di alcuni dei nostri soci che avevano notato la carenza.

La terza iniziativa è consistita nel consegnare delle piccole strenne natalizie agli ospiti della **casa di riposo "La Pieve"**. Curatrice del service è stata principalmente la sensibile e molto attenta componente femminile del nostro club.

Durante i lavori per la costruzione della nuova bretella per l'autostrada A4 è emersa in località Callesella una necropoli del I° sec. d.C. ricca di sepolture e corredi funebri (vasi, ciotole, bicchieri e tazze). Il club ha deciso così di contribuire al **restauro di tutta una tomba** nell'ambito dell'operazione ''Adotta un vaso'' organizzata dall'assessorato alla cultura del comune, per non lasciare cadere nell'oblio ciò che resta della nostra storia e delle radici della nostra identità culturale.

Essendo il club molto giovane, al gruppo è molto piaciuto organizzare e prendere parte a questi quattro service natalizi che ci hanno visti tutti uniti, con tanto entusiasmo e voglia di fare. E credeteci, oltre ad avere tanta soddisfazione…… ci siamo pure divertiti.

Carolo Zanin

VALSUGANA

TROFEO LIONS OPEN DI SCI

Il club Valsugana ha organizzato con successo, il 22 febbraio scorso, sulle piste di Folgaria, una gara di sci aperta a tutti i soci, amici e simpatizzanti. Un vero e proprio Trofeo Lions Open sulla pista ''Agonistica'' di Fondo Grande cheha premiato i migliori atleti e i migliori club, ma senza dimenticare il piacere del divertimento di ''Malga Tonda''. Una indimenticabile giornata di sport e soprattutto di amicizia !

VEDELAGO PALLADIUM

ETICA E SPORT, UN BINOMIO VINCENTE

Lo sport non è solo competizione, voglia di primeggiare, agonismo, ma anche modello educativo e formativo, se, ovviamente, si mantiene nella legalità e nel rispetto della persona e delle regole. Questi i presupposti e gli obiettivi che si sono posti i soci del club quando hanno deciso di sottolinearne i valori , in una serata dedicata al tema ''Etica e sport'', alla quale sono intervenuti due famosi calciatori del passato: Aldo Serena e Dino Galparoli.

Il presidente, Sonia Agostinetto, ha sottolineato l'importanza dello sport come palestra di vita, come conquistare, attraverso sacrifici e rinunce, un primato, raggiungere una meta che poteva sembrare impossibile.

Aldo Serena, calciatore di importanti squadre come Torino, Juventus, Milan ed Inter degli anni ottanta, stimolato dall'intervistatore, Giorgio Volpato, ha ricordato i suoi esordi, la sua gioia di giocare, di divertirsi.

''Non pensavo di diventare un calciatore famoso; fin da piccolo, il pallone è stato un fedele compagno di gioco, mi divertivo e quello, per me, era essenziale, fondamentale. Poi, le cose si sono evolute in modo positivo, senza, comunque, insistenze da parte dei miei genitori. E' stata una naturale conseguenza l'essere diventato calciatore professionista non senza sacrifici. **Lo sport ti forgia il carattere, ti matura e ti rende responsabile nei confronti di te stesso, della squadra e del pubblico.** Etica e sport: un binomio che purtroppo qualche volta scricchiola perché anche la pratica sportiva, in certi ambiti, è diventata un bussines. Un consiglio ai genitori: **lasciate liberi i vostri figli di vivere lo sport come divertimento nel rispetto degli altri''**.

Dello stesso avviso, l'altro calciatore intervenuto alla serata, Dino Serena, amico e, a volte, antagonista sul campo di Aldo. ''Lo sport è stato ed è, tuttora, una parte essenziale della mia vita. Ora alleno una squadra di bambini entusiasti del pallone, delle partite, delle vittorie ed anche, se a malincuore, delle sconfitte.

MOGLIANO VENETO

DALL'EUROPA DEGLI STATI ALL'EUROPA DEI CITTADINI

Sopiti gli echi delle feste natalizie, i soci si sono ritrovati nella sede di Villa Braida per il meeting incentrato sul tema in programma sul quale molti studiosi ed operatori, sia economici che politici, si stanno sempre più confrontando. Ospiti di questa conviviale, l'avv. Gaetano Donà e l'avv. Wilma Viscardini Donà, esperti di diritto comunitario nonché soci Lions del Padova Certosa e del Padova Elena Cornaro Piscopia.

Alla presenza dei soci Lions del club Treviso Europa, Treviso Host , Treviso Eleonora Duse e del Rotary club Terraglio, il presidente Fulvio Messina ha subito introdotto l'argomento della serata manifestando tutte le proprie perplessità sull'evoluzione del disegno europeo sottolineando come l'Italia, nella sua complessa natura di regioni diverse, è stata, comunque, tra le prime che di più ha creduto, ab origine, all'unione fra stati del vecchio continente.

Purtroppo **l'attuale crisi economica, i flussi migratori difficilmente controllabili specie da parte degli altri stati membri, i dictat comunitari imposti al nostro Paese, l'aumento della disoccupazione, hanno creato un malessere sconosciuto specie alle giovani generazioni.** Hanno, quindi, preso la parola i due ospiti che trattando l'argomento sotto un'ottica più generale, hanno pacatamente risposto agli interrogativi e alle critiche mosse anche da parte di altri intervenuti nel dibattito che ne è seguito sottolineando che per favorire la crescita è l'Italia stessa che si deve adeguare alle numerose raccomandazioni, sino ad ora molto disattese, provenienti dall'Unione Europea: Raccomandazioni dirette ai nervi scoperti della nostra società, quali la riduzione della spesa pubblica, la liberalizzazione dei settori cosiddetti protetti, la razionalizzazione della spesa pubblica ed il migliore funzionamento della giustizia. Infine, è stato posto l'accento sul fatto che **i Lions dovrebbero contribuire ad una migliore informazione delle comunità dove essi operano** al fine di favorire una maggiore partecipazione dei cittadini alla prossima consultazione per il rinnovo del parlamento europeo.

NAONIS VIAGGI
Agenzia Viaggi per l'Italia autorizzata dalla Sede Centrale

Conferenza dei Lions del Mediterraneo
Tangeri 20-22 Marzo

Per le vostre vacanze di marzo e aprile:
Sconti fino al 25%
per le destinazioni: **Messico, Repubblica Dominicana, Marocco, Tenerife, Gran Canaria e Fuerteventura**

Per informazioni e prenotazioni
tel. +39 0427 701620 • info@naonisviaggi.it

GEMONA CELTI

COME COMUNICARE IN FAMIGLIA

Il club ha organizzato, nello scorso mese di gennaio, un interessante incontro, aperto al pubblico, con Silvana Cremaschi, consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia, medico chirurgo e specialista in puericultura, psicoterapia sistemica e neuropsichiatria, durante il quale **è stato introdotto e dibattuto un tema di particolare gravità la "Violenza in Famiglia"**, una piaga che, purtroppo, sempre più spesso, ci viene riferita dai mass-media. Non c'è distinzione tra Nord e Sud Italia; il problema tocca tutti senza limitazioni né di località né di origine.

La presidente con Silvana Cremaschi.

L'argomento è stato ed è tuttora, come si diceva, attuale e non di facile trattazione considerate la varie tavole rotonde e dibattiti proposti sul problema; per cui, per non annoiare il numeroso pubblico presente, dopo una dissertazione sintetica, la relatrice ha proposto all'uditorio un sua originale rilettura e trattazione iniziando dal titolo: **"Manuale del Buon Litigio, ovvero come comunicare in famiglia"**.

'' In ogni famiglia, per mille motivi e su diversi fronti, esistono dei problemi che provocano delle incomprensioni dando origine ad un litigio – ha sottolineato la dottoressa Cremaschi -, ma, spesso, una corretta ed attenta comunicazione potrebbe evitare il peggio. Purtroppo, la mancanza di conoscenze, in quest'ambito, ci porta ad affrontare anche i rapporti familiari in modo inadeguato e, spesso, cadere in violenze non giustificabili. Arrivare, quindi, al bisticcio, al forte contrasto e all'accesa contrapposizione, il passo è breve. Valutiamo, quindi, le opportunità che ci può offrire una buona comunicazione ed impariamo a dominare, con più senso di responsabilità ed un atteggiamento collaborativo, i ''nostri bollenti spiriti''. Usiamo la testa e non le mani''.

I presenti hanno molto gradito ed apprezzato la relazione ed i consigli tanto che, alla fine del suo intervento, è stata letteralmente ''travolta'' da diverse domande.

LEO

MESTRE: DAL CONGRESSO NAZIONALE LE NUOVE SFIDE

I grandi sogni hanno spesso la forma di grandi sfide. E questo ci piace tantissimo. Era il marzo del 2011 quando ad una distrettuale a Padova è ventilata per la prima volta l'idea di organizzare una conferenza nazionale. Alcuni ci hanno incoraggiati, entusiasti della nostra grinta, altri ci hanno sconsigliato di imbarcarci in tale pazzia. Il distretto Ta3 è piccolo e non ha tantissimi soci, è vero, ma quando questi ragazzi si attivano, creano una squadra fortissima che raggiunge qualsiasi obiettivo. I pochi mesi che ci separano dal grande evento mi fanno pensare a quanto lavoro è stato fatto, e quanto ce ne sia ancora da fare: l'impegno dello staff e l'energia che mi danno ogni giorno questi ragazzi sono gli ingranaggi ben funzionanti di un complicato motore che abbiamo costruito insieme e che non vediamo l'ora di condividere con tutti i Leo italiani.

L'evento si svolgerà in quattro giornate, da giovedì 1° maggio a domenica 4 maggio. Ci ospiterà l'Hotel NH Laguna Palace di Mestre, il più grande della nostra Regione, scelto dopo tante ricerche e in grado di rispondere a tutte le nostre esigenze. Come saprete, durante le mattinate e i pomeriggi, i delegati dei vari club distribuiti sul territorio nazionale saranno occupati con i lavori congressuali per discutere i progetti e service che ci hanno impegnati durante l'anno sociale, tirarne le fila, considerare successi ed obiettivi raggiunti. Uno sguardo al futuro sarà dedicato alle nuove proposte per il prossimo anno oppure per riconfermare le scelte già fatte e procedere con service pluriennali. Non solo, **momento fondamentale del nostro congresso sarà l'elezione di coloro che ci**

rappresenteranno a livello nazionale e che stenderanno le linee guida da seguire dal 1° luglio prossimo. Il programma dell'evento sarà ricco e articolato. Innanzitutto giovedì sera potremo degustare una cena tipicamente veneta in una villa ottocentesca immersa nelle verdi campagne trevigiane; il venerdì sera ci aspetta una festa a tema (no, ancora non ve lo sveleremo!!) al "Molo 5", struttura polivalente costruita negli anni '20-'30 di cui ne presenta la tipica forma architettonica. Le gite sono programmate per accompagnare i visitatori che non saranno impegnati nei lavori congressuali. **Le mete previste saranno le città venete più famose,** a partire dalla meravigliosa Venezia, Padova lungo la Riviera del Brenta, Treviso e, perché no, un po' di svago e shopping nel grande outlet di Noventa di Piave. La cerimonia di chiusura e la cena di gala del sabato si terranno in Hotel, con sorprese dedicate al Festival del Cinema... di cui voi stessi sarete i veri protagonisti. Ci vediamo alla Multi di Genova dove presenteremo ufficialmente il sito del nazionale dove potrete curiosare tra le location, pacchetti di soggiorno e componenti dello staff; le sezioni canoniche saranno arricchite da continui aggiornamenti, video e altre chicche interattive e poi, da metà febbraio, apriremo ufficialmente le prenotazioni. Come presidente del comitato organizzatore non posso che dire "grazie" al mio staff che sta dedicando tempo prezioso al nostro progetto, che perseguiamo con la voglia e la convinzione di poter offrire un evento unico che possa essere ricordato. I grandi sogni hanno spesso la forma di grandi sfide, e si costruiscono con impegno, forza, collaborazione ed amicizia.

Elena Padoan

LEO TA1

FARI PUNTATI SU KAIRÒS, LOGOGENIA E ORTI IN AFRICA

È giunto anche per noi il momento di fare un piccolo bilancio di questi primi sette mesi di attività leoistica di quest'anno sociale. L'inizio è stato a dir poco scoppiettante con la "Distrettuale" a distretti T uniti in territorio bassanese e il service Kairòs "Play different", proposto dal Leo club Bassano ai soci e alla cittadinanza, che ha permesso a tutti noi di vivere, anche se solo per un breve momento, le difficoltà che la disabilità può comportare. Per restare in tema kairosiano, il distretto Leo ha deciso di sostenere un progetto legato alla sordità infantile con il finanziamento di stampa e pubblicazione di un manuale operativo di logogenia scritto dalle dottoresse Franchi e Musola, linguiste e logogeniste; si tratta di una disciplina di linguistica applicata rivolta alle persone che entrano in contatto con i bambini sordi (genitori, insegnanti, assistenti della comunicazione, logopedisti) affinché queste possano essere aiutate ed agevolate nell'insegnamento della sintassi e della grammatica italiana. Il bambino sordo oggi riceve una stimolazione linguistica impensabile solo dieci anni fa. Nonostante questo però, in molti casi persistono problemi nella conoscenza delle parole e nella comprensione della lingua scritta.

Dunque ci siamo posti di raggiungere questo obiettivo; già sono stati raccolti 2400 euro con la lotteria natalizia, accanto ad un'attività di carattere informativo sulla logogenia, poco conosciuta ma con grandi potenzialità; il primo incontro con la dottoressa Musola è già avvenuto a dicembre scorso alla serata distrettuale degli auguri di Natale svoltasi a Vicenza.

Un'altra attività con la quale continuiamo raccogliere fondi a questo scopo è la vendita dei libri usati. Ne stiamo raccogliendo a centinaia tra amici, parenti, conoscenti e moltissimi soci Lions di tutto il distretto; le nostre cantine sono colme di libri pronti per proseguire nella vendita. Seguendo poi il fil rouge della disabilità infantile, vogliamo prestare le nostre voci per la registrazione di audiolibri destinati ai bambini non vedenti.

Ma non ci fermiamo qui, anche quest'anno infatti la notevole sinergia nei rapporto Lions-Leo si sente e vogliamo incentivarla sempre più. Abbiamo in tal senso inaugurato una collaborazione con Lions e Anvu lo scorso 25 gennaio in occasione della nostra assemblea distrettuale a Rovereto; il presidente del Trentino Alto-Adige per Anvu ci ha presentato i loro progetti, ci ha coinvolti nella loro attività proponendoci di cooperare nella realizzazione di un video sulla sicurezza stradale che avrà ampia diffusione nonché supportarli negli eventi in piazza che Anvu proporrà nei prossimi mesi in diverse città del nostro distretto insieme ai nostri soci Lions.

Prosegue poi il lavoro a favore del Tema Operativo Nazionale che ci accompagnerà per i prossimi tre anni: Leo4children. Quasi 4000 euro sono stati raccolti con la vendita dei pandori natalizi, i primi contatti con gli ospedali del distretto sono stati presi al fine di capire dove destinare i kit-gioco che acquisteremo con il ricavato e le colombine pasquali sono in arrivo per la prossima discesa in piazza.

Anche con il service "200 orti in Africa" l'attività continua e partono i primi service finalizzati a finanziare la realizzazione di un orto e a far conoscere la cultura africana.

Nei prossimi cinque mesi ci aspetta ancora molto lavoro e molti sono dunque i progetti che vogliamo portare a termine; sono certa con determinazione e impegno riusciremo in questi piccoli grandi progetti che ci rendono fieri di appartenere a questa associazione.

Giovanna Pasin

RIFLESSSIONI A BASSA VOCE

L'anno sociale 2013/2014 a prima vista sembrava destinato ad essere un anno di transizione. Personalmente, mi ritrovavo a ricoprire la carica di presidente distrettuale per la seconda volta consecutiva e mi apprestavo iniziare il mio lavoro con molte certezze da una parte ed altrettante perplessità dall'altra. La presenza di molti soci nuovi e, per certi versi, inesperti poteva far dubitare sulle capacità del distretto di reagire alle difficoltà degli ultimi anni.

Invece, i dubbi e la stanchezza sono stati spazzati via in poco tempo: presidenti di club propositivi e pieni di voglia, soci con grandissima voglia di imparare e pieni di idee nuove, club attivi con numerose iniziative a sostegno della comunità e collaborazione con i Lions ancora più stretta. L'anno è iniziato con l'ingresso di diversi soci Leo nei rispettivi Lions club sponsor. Non nascondo la gioia che ciò mi ha procurato perché sono il risultato di un impegno e di una condivisione di intenti che,da anni, viene portata avanti e che, adesso, comincia a dare i primi suoi frutti.

Visitando i club, mi accorgo che i programmi sono molto validi e pieni di iniziative. **Noto una crescente partecipazione dei club alla vita del distretto, una condivisione di idee sempre maggiore e questo non fa che aumentare sempre di più l'entusiasmo dei soci.** Cresce l'interesse per le distrettuali a T Uniti e la partecipazione a Bassano di un buon numero di soci ne è la conferma. La mia speranza è che gli orizzonti si allarghino anche al multidistretto e alla conferenza nazionale di Venezia dove spero di vedere tanti soci del Ta2.

C'è da notare anche l'interesse in aumento da parte del mondo Lions del nostro distretto per i Leo. Sono sempre di più i club interessati a sponsorizzare un Leo club e questo non può essere che un positivo segnale di risveglio della nostra associazione che punta sempre di più in modo deciso a valorizzare i giovani dando loro la possibilità di servire la comunità. Non ultima la notizia dell'imminente fondazione del Leo club Valdobbiadene Quartier del Piave.

In questa annata, ho visto dei sogni diventare realtà, altri nascere e incominciare a prendere forma nelle fantasie dei soci e, soprattutto, vorrei sottolineare una grandissima voglia di realizzare questi sogni. Sarà un caso che è proprio il pi Barry J. Palmer a chiederci di seguire i nostri sogni? E se non siamo noi giovani i primi a sognare, chi può farlo? **I nostri sogni devono essere la base per costruire un futuro migliore e diventare veramente grandi.**

Andrea Fici

SHEN YUN 2014
神韻晚會

藝術團 神韻 SHEN YUN PERFORMING ARTS

SPETTACOLO INEDITO
CON ORCHESTRA DAL VIVO

RIVIVERE 5.000 ANNI
DI CIVILTÀ

26-27-28 APRILE
TEATRO DEGLI ARCIMBOLDI - MILANO

Biglietti: it.ShenYun.com/Milano - TicketOne.it - Vivaticket.it | Info: 02 87186440

Con il patrocinio di:

RegioneLombardia
Provincia di Milano
Milano Comune di Milano

EpochTimes
ticketone.it
vivaticket by BEST UNION

Presentato da: Associazione Culturale il Ponte Onlus e Associazione Italiana Falun Dafa